



COMUNE DI TERNI

DIREZIONE WELFARE

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

Numero 687 del 15/03/2024

OGGETTO: Determina a contrarre per l'acquisizione del sistema integrato dei servizi di contrasto alla violenza di genere mediante procedura negoziata sotto soglia, ai sensi dell'art. 50, co. 1, lett. e) del D.lgs. 36/2023, da aggiudicare tramite RDO del Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

ESERCIZIO 2024

Imputazione della spesa di: € 268.996,72

CAPITOLO:	742
CENTRO DI COSTO:	1170
IMPEGNO:	prenot. 2024 + imp. 2024 vedi allegato contabile rif. acc. vari come da determina
CONTO FINANZIARIO	U.1.03.02.99.999

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi ed agli effetti dell'art.151 – comma 4 - del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000, si esprime parere di regolarità contabile:

favorevole

Determina a contrarre per l'acquisizione del sistema integrato dei servizi di contrasto alla violenza di genere mediante procedura negoziata sotto soglia, ai sensi dell'art. 50, co. 1, lett. e) del D.lgs. 36/2023, da aggiudicare tramite RDO del Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

IL DIRIGENTE

Visto il D.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;

Visto il D.lgs. n. 118/2011;

Visto il D.lgs. n. 165/2001;

Visto lo statuto comunale;

Visto il regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

Visto il regolamento comunale di contabilità;

Visti i regolamenti relativi al sistema dei controlli interni;

Richiamato il decreto sindacale prot. n. 37611 del 04/03/2024 con il quale sono state conferite le funzioni e le responsabilità dirigenziali di cui all'art. 107 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 della Direzione Welfare alla Dirigente Dott.ssa Donatella Accardo;

Richiamati:

- la delibera di Giunta comunale n.180 del 27.11.2023 "Documento Unico di Programmazione – DUP – Sezione strategica 2023-2028, Sezione operativa 2024-2026, con contestuale aggiornamento 2023 – Approvazione proposta per il consiglio comunale”.
- la delibera di Giunta comunale n.181 del 27.11.2023 "Approvazione dello schema di bilancio di previsione 2024-2026, art. 11 d.lgs. 118/2011”;
- la delibera di Consiglio Comunale n. 111 del 22.12.2023 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione - Dup – Sezione Strategica 2023-2028, Sezione Operativa 2024-2026, con contestuale aggiornamento 2023;
- la delibera di Consiglio Comunale n. 112 del 22.12.2023 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario 2024-2026;
- la delibera di Giunta comunale n. 228 del 22.12.2023 "Nuovo modello organizzativo dell'Ente e delle linee funzionali – competenze dell'Ente” che ha definito la macrostruttura in Direzioni e assegnato a ciascuna di queste le relative funzioni e competenze;
- la delibera di Giunta Comunale n. 8 del 19.01.2024 con la quale è stato approvato il PEG 2024-2026 del nuovo funzionigramma, con contestuale aggiornamento del modello organizzativo, e della nuova dotazione organica;
- la delibera di Giunta Comunale n. 21 del 30.01.2024, con la quale è stato approvato il PIAO 2024-2026 comprensivo della sottosezione Rischi corruttivi e Trasparenza che sostituisce il precedente Piano Triennale della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT).
- la delibera di Giunta Comunale n. 29 del 08.02.2024 con la quale vi è l'approvazione dei dati preconsuntivo 2023. Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023. Determinazione si sensi e per gli effetti ex art. 187 comma 3-quater del D.lgs. 267/2000;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

Richiamati:

- La L.R. 25/11/2016 n. 14 contenente "Norme per le Politiche di genere e per una nuova civiltà delle relazioni tra donne e uomini”;
- La DGR n. 648 del 7/7/2021 con la quale la Regione dell'Umbria ha adottato il nuovo regolamento contenente "Disposizioni in materia di Centri antiviolenza e case rifugio:

- requisiti, criteri, modalità per il rilascio dell'autorizzazione in attuazione dell'art. 35, comma 2, della Legge regionale 25/11/2016 n. 14”;
- Regolamento regionale 4 agosto 2021, n. 5. “Disposizioni in materia di Centri antiviolenza e Case rifugio: requisiti, criteri e modalità per il rilascio dell'autorizzazione in attuazione dell'articolo 35, comma 2 della legge regionale 25 novembre 2016, n. 14 (Norme per le politiche di genere e per una nuova civiltà delle relazioni tra donne e uomini)”.
 - L'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e gli enti locali, di modifica dell'intesa n. 146/CU del 27 novembre 2014, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio. (Rep. Atti n. 146/CU del 14 settembre 2022), pubblicata in GU n.276 del 25-11-2022;
 - La DGR della Regione Umbria n. 1403 del 28/12/2022 avente ad oggetto: “Linee di indirizzo regionali per l'accoglienza di donne vittime della violenza- Preadozione”
 - La DGR n. 286 del 22/03/2023, avente ad oggetto “Legge regionale 25 novembre 2016, n. 14. Approvazione Programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere per l'anno 2023”, con la quale la Regione dell'Umbria ha preso atto dell'Intesa 14 settembre 2022 tra il Governo, le Regioni e Province autonome e gli Enti locali di modifica dell'Intesa n. 146/CU del 27 novembre 2014 relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, e, nelle more dell'adeguamento delle norme regolamentari regionali a quanto previsto dall'Intesa n. 146/CU del 14 settembre 2022, al fine dell'inserimento di Cav e Case rifugio nella mappatura nazionale tenuta dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha indicato l'elenco regionale dei Centri anti violenza e delle Case rifugio presenti nel territorio regionale (Allegato 2 - parte integrante e sostanziale della D.G.R. 286/2023);
 - L. 24/11/2023 n. 168 “Disposizioni per il contrasto della violenza sulle donne e della violenza domestica”;
 - Il Documento Unico di Programmazione - Dup – Sezione Strategica 2023-2028, Sezione Operativa 2024-2026, con contestuale aggiornamento 2023, approvato con D.C.C. n. 111 del 22/12/2023, nel quale alla missione 12, programma 04, obiettivo operativo 8.01-12 è prevista la prosecuzione del Sistema dei servizi di contrasto alla violenza di genere;

Considerato che, nel corso della seduta del 25 gennaio 2024 della Conferenza Unificata per l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano di modifica dell'intesa Rep. atti n. 184/CSR del 14 settembre 2022, relativa ai requisiti minimi dei Centri per uomini autori di violenza domestica e di genere, le Regioni e le Province autonome hanno espresso avviso favorevole al perfezionamento dell'intesa in oggetto, con la richiesta di istituire in tempi brevi un Tavolo tecnico di lavoro con le Regioni e le Province autonome, volto a rivedere entro 18 mesi i contenuti dell'Intesa del 14 settembre 2022, pertanto nella seduta del 25 gennaio 2024 (Rep. atti n.15/CU del 25 gennaio 2024), “preso atto delle criticità riscontrate in questi primi 18 mesi di attuazione delle predette intese”, sancisce Intesa nei termini di seguito riportati:

Art. 1 Modifica all'art. 15 (Norma transitoria) dell'intesa Rep. Atti n. 146/CU del 14 settembre 2022
 1. All'articolo 15, comma 2, dell'intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, Rep. atti n. 146/CU del 14 settembre 2022, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio le parole: «**della durata di 18 mesi**» sono sostituite dalle seguenti: «**della durata di 36 mesi**», nelle more dell'attivazione di un Tavolo tecnico di lavoro con le Regioni e le Province autonome, volto a rivedere entro 18 mesi i contenuti dell'Intesa del 14 settembre 2022;

Premesso:

- Che nel corso degli anni l'Amministrazione Comunale, in ottemperanza della normativa nazionale e regionale, ha attivato un sistema locale integrato di servizi di contrasto alla violenza di genere in rete con i servizi attivati da altri Comuni della Regione Umbria, in particolare con il Comune di Perugia;

- Che il sistema regionale di contrasto alla violenza di genere è ricompreso tra le azioni/servizi previsti per zona Sociale n. 10 (Comuni di Acquasparta, Arrone, Ferentillo, Montefranco, Polino, San Gemini, Stroncone, Terni – in qualità di comune capofila);
- Che il Sistema integrato dei servizi comprende le seguenti tipologie di interventi:
 - Centro Anti Violenza residenziale e semi-residenziale;
 - Casa Rifugio;
 - Casa di semi-autonomia;
 - Pronta emergenza/urgenza;

Considerato che si rende necessario acquisire il sistema integrato dei servizi di contrasto alla violenza di genere per assicurare la continuità del servizio;

Preso atto:

- Che in data 4 ottobre 2022, con nota prot. n. 157028, è stato sottoscritto *l'Accordo di collaborazione triennale per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza degli uomini nei confronti delle donne e il sostegno delle vittime di violenza*, tra la Regione Umbria ed il Comune di Terni, in qualità di Comune capofila della Zona Sociale n. 10;
- Che la Regione Umbria con D.G.R. n. 286 del 22 marzo 2023, ha approvato il Programma Regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere anno 2023; con la quale la Regione dell'Umbria ha preso atto dell'Intesa 14 settembre 2022 tra il Governo, le Regioni e Province autonome e gli Enti locali di modifica dell'Intesa n. 146/CU del 27 novembre 2014 relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio
- Che la Regione Umbria, con il medesimo atto, ha assegnato al Comune di Terni, in qualità di Comune capofila della Zona Sociale n. 10, per il funzionamento del CAV e delle Case Rifugio la somma di €. 210.084,71;
- Che con DD n. 8463 del 03/08/2023 è stata rettificata la DD n. 5605/2023 concernente accertamento risorse statali pari ad € 743.024,00 ed assunzioni impegni per € 918.024,00 per il finanziamento delle Reti istituzionali territoriali antiviolenza nell'ambito del Programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere anno 2023 (DGR n. 286/2023)"

Dato atto

- che il valore complessivo dell'intervento è pari ad **€ 659.800,40** di cui **€ 540.820,00** di imponibile ed **€ 118.980,40** per IVA al 22%;
- che la suddetta somma trova copertura finanziaria sul Bilancio Previsionale 2023-2025 al CAP Entrata 302 denominato (cv) CONTRIB. REG.LE PER SERVIZI SOCIO ASS.LI VARI P.Fin. E.2.01.01.02.001 suddiviso in:
 - € 165.049,71 Rif. DD 1593/2023 ACC.N.1826/2023 Incassato € 165.049,71 rif. Rev. n.18165-18167-18168-18169/2023;
 - € 9.071,10 Rif. DD 1593/2023 ACC.N.1836/2023 Totalmente incassato rif. Rev. n.18164/2023;
 - € 94.875,91 Rif. DD 1831/2023 ACC.N. 1903/2023 Totalmente incassato rif. Rev. n.13127/2023;
 - € 271.823,28 i fondi utilizzabili per l'opzione di rinnovo e per l'opzione di proroga sono presenti nell'Avanzo Vincolato, il quale sarà applicato nell'ipotesi di effettivo esercizio delle opzioni medesime;

la durata dell'appalto è di anni 1 (uno) dal 16/06/2024 al 15/06/2025, oltre l'eventuale opzione di rinnovo per anni 1 dal 16/06/2025 al 15/06/2026 e l'eventuale proroga per 6 mesi;

Dato atto:

- che le predette somme sono confluite in avanzo vincolato in quanto non utilizzate nel 2023, pertanto, la Direzione Welfare con nota prot. n. 0011119 del 19/01/2024 e nota prot. n. 0017926 del 31/01/2024, ha trasmesso apposita richiesta di variazione di bilancio (art. 175,

comma 5- quater, lett. c), D.lgs n. 267/2000), per l'utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione;

- che, l'utilizzo di tale importo è stato successivamente reso disponibile con Determinazioni Dirigenziali della Direzione Attività Finanziaria – Governo Societario n. 357 del 15.02.2024, recante in oggetto "Utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione a seguito di economie. Variazione ex art.175, comma 5-quarter, lett. c), D. Lgs. n 267/2000. Direzione Welfare varie.", al fine di garantire i livelli essenziali di assistenza, autorizzando la spesa, confluita in avanzo vincolato;

Dato atto che:

- il presente provvedimento si pone in esecuzione del programma triennale degli acquisti approvato con D.C.C. n. 111 del 22/12/2023 per il triennio 2024-2026, in conformità all'art. 37 e all'allegato I.5 del D.Lgs. 36/2023;
- il codice unico di intervento (CUI) dell'appalto in oggetto è il seguente: 00175660554202400013;

Dato atto che dagli accertamenti effettuati, il presente appalto non riveste interesse transfrontaliero certo a norma dell'art. 48, co. 2 del D.lgs. 36/2023;

Ritenuto pertanto necessario attivare la procedura per l'approvvigionamento dei suddetti servizi;

Visti gli articoli:

- 50 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 che disciplina le procedure sotto soglia;
- 1, comma 450 della L. 296/2006, come modificato dall'art. 1, co. 130 della L. 30/12/2018, n. 145, il quale dispone che i comuni sono tenuti a servirsi del Mercato elettronico o dei sistemi telematici di negoziazione resi disponibili dalle centrali regionali di riferimento, per gli acquisti di valore pari o superiore a 5.000 €, sino al sotto soglia;
- 58, del D. Lgs. 31/03/2023, n. 36 che stabilisce che per favorire la effettiva partecipazione delle micro, delle piccole e delle medie imprese, gli appalti sono suddivisi in lotti e la mancata suddivisione deve essere motivata;
- 3 della legge 136/2010, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

Visti:

- il D. Lgs. 81/2008 e la Determinazione AVCP n. 3 del 05/03/2008 in materia di rischi interferenziali;
- il D. Lgs. 33/2013, in materia di Amministrazione trasparente;

Richiamato l'art. 107 del D. Lgs. 267/2000 (TUEL) relativamente a competenze, funzioni e responsabilità dei Dirigenti;

Dato atto che l'art. 192 del D. Lgs. 267/2000 ha disposto che per gli Enti Locali la determinazione a contrarre stabilisce il contenuto minimo essenziale del contratto;

Dato atto altresì che l'art. 17 comma 1 del D. Lgs. n. 36/2023 stabilisce che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

Ritenuto pertanto di fissare i contenuti minimi essenziali come segue:

- a) il fine che il contratto intende perseguire è quello di garantire la sicurezza e la protezione delle donne vittime di violenza;
- b) l'oggetto del contratto è l'affidamento del *Sistema integrato dei Servizi di contrasto della violenza di genere* della Zona sociale n. 10 di cui il Comune di Terni è soggetto capofila, nello specifico sono oggetto dell'appalto le seguenti azioni: Centro Anti Violenza residenziale e se miresidenziale; Casa Rifugio; Casa di semiautonomia; Pronta emergenza/urgenza;

- c) il contratto verrà stipulato mediante il documento di stipula generico prodotto automaticamente dal Me.Pa. integrato da una scrittura privata semplice da stipularsi tra la Direzione Welfare e l'aggiudicatario che contenga anche gli aspetti legati alla privacy;
- d) le clausole contrattuali sono quelle precisate nel capitolato speciale descrittivo – prestazionale;
- e) il contraente verrà selezionato mediante criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo previa attivazione di una procedura negoziata sotto soglia, in conformità a quanto disposto dall'art. 50, comma 1 lett. e) del d.lgs. 36/2023, tramite RDO del MePA;

Ritenuto di fissare la base d'asta, al netto di IVA, se e nella misura dovuta, e/o di altre imposte e contributi di legge, in **Euro 216.328,00**, fisso ed invariabile ai sensi dell'art. 108, comma 5, del D. Lgs. n. 36/2023.

Precisato che l'importo stimato dell'appalto, comprensivo dell'opzione di rinnovo annuale, e dell'opzione di proroga per mesi 6, è pari a **€ 540.820,00**, al netto di IVA, se e nella misura dovuta;

Considerato che in sede di istruttoria del presente atto si è accertato che i servizi in argomento non sono offerti dalle Convenzioni Consip (art. 26 legge 488/99 e ss.mm.);

Tenuto conto:

- che con DD 463 del 23/02/2024, si è provveduto all'approvazione dell'Avviso esplorativo di indagine di mercato per l'acquisizione di manifestazioni di interesse dell'Avviso esplorativo di indagine di mercato per l'acquisizione di manifestazioni di interesse a partecipare alla procedura ex art. 50, c.1,lett.e del D. Lgs 36/2023 su MEPA, finalizzata all'acquisizione del sistema integrato dei servizi di contrasto alla violenza di genere;
- che il termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse veniva fissato al 09/03/2024;
- che alla scadenza del suddetto termine pervenivano n. 3 istanze da parte dei seguenti Operatori Economici:
 - o Associazione San Martino impresa Sociale ETS, P.IVA 00715440558, con sede legale a Terni, Strada di Valleverde n° 22, CAP 05100, PEC associazionesanmartino@casellapec.it, prot. n. 0037734 del 04/03/2024;
 - o Be Free Società Cooperativa Sociale, P.IVA 09390571009, con sede legale a Roma, Via Biferno n. 4, CAP 00199, PEC cooperativabefree@pec.it, prot. n. 0040873 del 07/03/2024;
 - o Associazione Libera...Mente Donna ETS, P.IVA 01500880552, con sede legale a Perugia, Via G. Santini, 4, CAP 06123, PEC liberamentedonna@pec.it, prot. n. 0041940 del 11/03/2024, ricevuto il 09/03/24 alle ore 12.06 ;
- Che sono in corso le verifiche da parte degli uffici competenti sulla conformità delle manifestazioni di interesse pervenute con quanto previsto nell'Avviso;

Preso atto:

- che l'Avviso esplorativo di indagine di mercato per l'acquisizione di manifestazioni di interesse approvato con DD n. 463 del 23/02/2024, prevedeva la seguente durata: anni 1 (uno) dall'01/04/2024 al 31/03/2025;

Visti:

- la seduta del 25 gennaio 2024 della Conferenza Unificata per l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano di modifica dell'intesa Rep. atti n. 184/CSR del 14 settembre 2022, relativa ai requisiti minimi dei Centri per uomini autori di violenza domestica e di genere, per cui le Regioni e le Province autonome hanno espresso avviso favorevole al perfezionamento dell'intesa in oggetto, con la richiesta di istituire in tempi brevi un Tavolo tecnico di lavoro con le Regioni e le Province autonome, volto a rivedere entro 18 mesi i contenuti dell'Intesa del 14 settembre 2022, pertanto nella seduta del 25 gennaio 2024 (Rep. atti n.15/CU del 25 gennaio

2024), "preso atto delle criticità riscontrate in questi primi 18 mesi di attuazione delle predette intese";

- la successiva comunicazione della Regione Umbria (rif. nota prot. n. 0030262 del 20/02/2024);
- la necessità di integrare tutti gli aspetti sopra esposti nella predisposizione degli atti di gara già pronti con i riferimenti della precedente normativa;

Pertanto, al fine di procedere con gli atti di gara, per tempi adeguati, si è reso necessario modificare il periodo di affidamento del servizio indicato nell'Avviso di manifestazione di interesse approvato con DD n. 463 del 23/02/2024, con la seguente dicitura *"la durata dell'appalto è di anni 1 (uno) dal 16/06/2024 al 15/06/2025, oltre l'eventuale opzione di rinnovo per anni 1 dal 16/06/2025 al 15/06/2026 e l'eventuale proroga per 6 mesi"*;

Dato atto che i servizi da acquisire sono presenti sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione e pertanto è possibile procedere all'attivazione di una RDO sul MePa;

Ritenuto

- pertanto di affidare i servizi mediante procedura negoziata sotto soglia, ai sensi dell'art. 50, co. 1, lett. e) del D. Lgs. n. 36/2023, mediante RDO del MePa, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 50, co. 4 del medesimo Decreto; nel caso specifico, assumendo l'elemento costo un valore fisso (si tratta di risorse dedicate), i concorrenti competeranno solo in base a criteri qualitativi, ai sensi dell'art. 108, comma 5, del D. Lgs. n. 36/2023;
- che, per quanto sopra, l'importo dell'appalto è da intendersi comprensivo di tutti i costi diretti e indiretti sostenuti dall'affidatario per lo svolgimento del servizio.

Dato atto che l'appalto è stato registrato con CUP **F49G24000010003**, CUI **001756605542400013**;

Accertato che la spesa di cui al presente provvedimento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio, ai sensi dell'art. 9, co.1 del d.l. 78/2009, convertito in legge 102/2009;

Verificato il rispetto delle regole di finanza pubblica ai sensi dell'art. 183, co. 8 del D.lgs. 267/2000;

Accertato altresì che nel presente appalto sono assenti rischi interferenziali e pertanto nessuna somma riguardante la gestione dei suddetti rischi viene riconosciuta all'operatore economico, né è stato predisposto il Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI);

Dato atto che, ai sensi dell'art. 58 del D. Lgs. 31/03/2023, n. 36, il presente appalto non è stato suddiviso in lotti poiché l'attività da affidare costituisce un'unità funzionale e prestazionale omogenea non frazionabile;

Visto l'art. 45 del D. Lgs 36/2023 che prevede che *"Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti destinano risorse finanziarie per le funzioni tecniche svolte da dipendenti specificate nell'allegato I.10 e per le finalità al c.5, a valere sugli stanziamenti di cui al c.1, in misura non superiore al 2 per cento dell'importo dei lavori, dei servizi e delle forniture, posto a base delle procedure di affidamento. Il presente comma si applica anche agli appalti relativi a servizi o forniture"*

Considerato che, nelle more dell'approvazione del nuovo regolamento comunale per l'incentivazione delle funzioni tecniche, con il presente atto si intende predisporre l'accantonamento dell'importo complessivo da destinare a tale scopo nella percentuale massima prevista dal Codice, rinviando a successivo atto il riparto di detto fondo ed il conferimento degli incarichi al personale interessato;

Dato atto, pertanto, che l'importo massimo per il predetto incentivo per funzioni tecniche ammonta ad **€ 4.326,56 (quattromilatrecentoventisei/56)**, calcolato sull'importo a base d'asta al netto dell'IVA riferito alla prima annualità dell'appalto pari ad **€ 216.328,00** e che, ai sensi dell'art. 45 del

D.lgs. n. 36/2023, lo stesso deve essere imputato al medesimo capitolo di spesa cui il contratto si riferisce;

Tenuto conto del combinato disposto dei commi 3 e 5 dell'art. 45 del D.lgs 36/2023, ai sensi del quale l'80% del predetto fondo incentivante è ripartito tra il personale svolgente funzioni tecniche ed il restante 20% è destinato all'acquisito di strumentazioni e tecnologie innovative, <<escluse le risorse derivanti da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata>>;

Considerato:

- che nel caso di specie il servizio richiesto è finanziato con risorse vincolate a valere su fondi regionali e nazionali e sul F.N.P.S. anno 2022- area povertà;

Dato atto che:

- il principio della trasparenza viene garantito dal rispetto degli specifici obblighi di pubblicità posti dall'art. 37 del D.lgs 33/2013;
- viene nominata la dott.ssa Finistauri Neida, Funzionaria P.O. della Direzione Welfare quale responsabile unica del progetto (RUP) ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs 36/2023;

Rilevata l'insussistenza, ai sensi dell'art.16 del D.lgs n. 36/2023 di conflitto di interesse in capo al firmatario del presente atto, al RUP, ed al personale dell'ente coinvolto ad altro titolo nel procedimento in oggetto;

Accertato, preventivamente, che la presente spesa è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e che il successivo pagamento può essere effettuato entro i termini di legge e/o contrattuali ai sensi dell'art. 183 c.8, del TUEL;

Accertato, altresì, che la spesa di che trattasi è assunta in attuazione di quanto disposto dalla citata normativa di riferimento;

DETERMINA

1) Di dare atto che quanto specificato in premessa è parte integrante del dispositivo del presente atto;

2) Di indire una procedura negoziata sotto soglia ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. e) del D. Lgs. n. 36/2023, avvalendosi del Mercato elettronico della Pubblica amministrazione finalizzata all'acquisizione del servizio "Sistema integrato dei servizi di contrasto alla violenza di genere", identificato con i seguenti codici:

- CUP: **F49G24000010003**;
- CUI: **001756605542400013**;

3) Di dare atto che il CIG sarà riportato nella determinazione dirigenziale di aggiudicazione viste le nuove procedure di acquisizione del CIG attraverso il nuovo ecosistema di e procurement, attualmente in vigore;

4) Di approvare l'allegata lettera di invito con i relativi allegati:

- Allegato 1: Modello dichiarazione a corredo della documentazione di gara
- Allegato 2: Patto di integrità
- Allegato 3: Capitolato intera rete

5) Di disporre che l'aggiudicazione avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 50 comma 4 del D. Lgs. 36/2023; nel caso specifico, assumendo l'elemento costo un valore fisso (si tratta di risorse dedicate), i concorrenti competeranno solo in base a criteri qualitativi, ai sensi dell'art. 108, comma 5, del D. Lgs. n. 36/2023;

6) Di porre a base d'asta la somma, al netto di IVA, se e nella misura dovuta, e/o di altre imposte e contributi di legge, di **Euro 216.328,00**, fisso ed invariabile ai sensi dell'art. 108, comma 5, del D. Lgs. n. 36/2023;

7) Di dare atto che la durata dell'appalto è di anni 1 (uno) dal 16/06/2024 al 15/06/2025, oltre l'eventuale opzione di rinnovo per anni 1 dal 16/06/2025 al 15/06/2026 e l'eventuale proroga per 6 mesi, finanziabili con fondi presenti nell'A.V., il quale sarà applicato nell'ipotesi di effettivo esercizio delle opzioni medesime;

8) Di confermare l'assenza di rischi da interferenza e pertanto di stabilire che nessuna somma riguardante la gestione dei suddetti rischi verrà riconosciuta all'operatore economico affidatario dell'appalto, e che non si rende, altresì, necessaria la predisposizione del Documento unico di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI);

9) Di dare atto che il contratto verrà stipulato mediante il documento di stipula generico prodotto automaticamente dal Me.Pa. integrato da una scrittura privata semplice da stipularsi tra la Direzione Welfare e l'aggiudicatario che contempra anche gli aspetti legati alla privacy;

10) Di stabilire che alla procedura negoziata verranno invitati tutti gli operatori economici, in possesso dei requisiti richiesti, che avranno risposto validamente all'avviso esplorativo;

11) Di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida;

12) Di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti congrua in relazione all'oggetto del contratto ovvero per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto o di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario ovvero per gravi motivi senza che ciò comporti il riconoscimento di alcuna somma in favore del contraente;

13) Di non suddividere il presente appalto in lotti, ai sensi dell'art. 58 del D. Lgs. 31/03/2023, n. 36, poiché l'attività da affidare costituisce un'unità funzionale e prestazionale omogenea non frazionabile;

14) Di nominare la dott.ssa Finistauri Neida, Funzionaria P.O. della Direzione Welfare, quale responsabile unica del progetto (RUP) ai sensi dell'art. 15 del D.lgs 36/2023 e che dalla documentazione depositata agli atti non risultano sussistere cause di divieto e di incompatibilità previsti dalla vigente normativa;

15) Di prenotare, ai sensi dell'articolo 183, comma 3, del d. Lgs. n. 267/2000 e del principio contabile applicato all. 4/2 al d. Lgs. n. 118/2011, le seguenti somme, con imputazione agli esercizi in cui le stesse sono esigibili:

Eserc. Finanz.	2024				
Cap./Art.	742	Descrizione	UTILIZZO AVANZO VINCOLATO PER PRESTAZIONI DI SERVIZI - INT. 03 - ASSISTENZA E SERVIZI DIVERSI, DI SUPPORTO E FORMAZIONE ALLA FAMIG		
Miss./Progr.	12.04	PdC finanz.	U.1.03.02.99.000 Altri servizi	-Spesa non ricorr.	
Centro di costo	1170			Compet. Econ.	
CIG				CUP	F49G24000010003
Creditore	DA INDIVIDUARE CON GARA				
Causale	PROCEDURA DI AFFIDAMENTO DEL "SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI DI CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE"				

Modalità finan.		➤ €. 165.049,70 – Contributo regionale assunto con DD 1593/2023 – acc.to n. 1826/2023;	Finanz. da FPV	
		➤ €. 9.071,10 – Contributo regionale assunto con DD 1593/2023 – acc.to n. 1836/2023;		
		➤ €. 89.799,36 – F.N.P.S. anno 2022- area povertà - assunto con DD 1831/2023 – acc.to n. 1903/2023;		
	Imp./Pren. n.	v. allegato		Importo €. 263.920,16

16) Di dare atto che si procederà a chiedere alla Direzione Attività Finanziarie – Aziende apposita variazione di esigibilità a seguito dell'aggiudicazione del servizio per le somme di competenza delle annualità successive al 2024;

17) Di disporre, nel rispetto dell'art. 45 del D. Lgs n. 36/2023, l'accantonamento dell'importo complessivo del 2% dell'importo netto del servizio per un totale di **€ 4.326,56 (quattromilatrecentoventisei/56)**, da assegnare a favore dei dipendenti che verranno individuati con successivo atto e che lo stesso troverà adeguata copertura finanziaria come di seguito specificato:

Eserc. Finanz.	2024			
Cap./Art.	742	Descrizione	UTILIZZO AVANZO VINCOLATO PER PRESTAZIONI DI SERVIZI - INT. 03 - ASSISTENZA E SERVIZI DIVERSI, DI SUPPORTO E FORMAZIONE ALLA FAMIG	
Miss./Progr.	12.04	PdC finanz.	U.1.03.02.99.000 Altri servizi	-Spesa non ricorr.
Centro di costo	1170			Compet. Econ.
CIG				CUP F49G24000010003
Creditore	INCENTIVO PERSONALE RELATIVI ALLA GARA D'APPALTO CAV			
Causale	PROCEDURA DI AFFIDAMENTO DEL "SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI DI CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE"			
Modalità finan.		➤ €. 4.326,56 – F.N.P.S. anno 2022- area povertà - assunto con DD 1831/2023 – acc.to n. 1903/2023;	Finanz. da FPV	
	Imp./Pren. n.	v. allegato		Importo €. 4.326,56

17) Di impegnare la somma di Euro 250,00 per il pagamento della quota di contribuzione ANAC a carico della Stazione Appaltante, per la procedura in oggetto, come di seguito specificato:

Eserc. Finanz.	2024		
Cap./Art.	742	Descrizione	UTILIZZO AVANZO VINCOLATO PER PRESTAZIONI DI SERVIZI - INT. 03 - ASSISTENZA E SERVIZI DIVERSI, DI

			SUPPORTO E FORMAZIONE ALLA FAMIG		
Miss./Progr.	12.04	PdC finanz.	U.1.03.02.99.000 Altri servizi	-Miss./Progr.	12.04
Centro di costo	1170			Compet. Econ.	
CIG				CUP	F49G240000100 03
Creditore	ANAC				
Causale	CONTRIBUTO ANAC PER GARA D'APPALTO CAV				
Modalità finan.		➤ €.	250,00 – Contributo regionale assunto con DD 1593/2023 – acc.to n. 1826/2023;	Finanz. da FPV	
Imp./Pren. n.	v. allegato	Importo	€. 250,00	Imp./Pren. n.	v. allegato

18) di approvare altresì la spesa di Euro 500,00 (oneri inclusi) per la prestazione del membro esterno che dovrà essere individuato, al momento della scadenza della presentazione delle offerte, per la nomina della commissione giudicatrice, che trova copertura finanziaria come segue:

Eserc. Finanz.	2024				
Cap./Art.	742	Descrizione	UTILIZZO AVANZO VINCOLATO PER PRESTAZIONI DI SERVIZI - INT. 03 - ASSISTENZA E SERVIZI DIVERSI, DI SUPPORTO E FORMAZIONE ALLA FAMIG		
Miss./Progr.	12.04	PdC finanz.	U.1.03.02.99.000 Altri servizi	-Miss./Progr.	12.04
Centro di costo	1170			Compet. Econ.	
CIG				CUP	F49G240000100 03
Creditore	Creditore Membro esterno commissione – da individuare				
Causale	PROCEDURA DI AFFIDAMENTO DEL "SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI DI CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE"				
Modalità finan.		➤ €.	500,00 – Contributo regionale assunto con DD 1593/2023 – acc.to n. 1826/2023;	Finanz. da FPV	
Imp./Pren. n.	v. allegato	Importo	€. 500,00	Imp./Pren. n.	v. allegato

19) si specifica che il membro esterno della commissione giudicatrice svolgerà prestazione occasionale ai sensi dell'art. 7 comma 6, del D. Lgs. 165/2001 e quindi esente da attribuzione del CIG;

20) Di accertare, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativo-contabile di cui all'art. 147-bis, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del servizio;

21) Di dare atto, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147-bis, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000 e dal relativo regolamento comunale sui controlli interni, che il presente provvedimento, oltre agli impegni di cui sopra, non comporta ulteriori riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

22) Di aver accertato, preventivamente, che la presente spesa è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e che il successivo pagamento può essere effettuato entro i termini di legge e/o contrattuali ai sensi dell'art. 183 c.8, del TUEL;

23) Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo pretorio online e di dare attuazione alle forme di pubblicità previste dall'art.27 del D.Lgs. 36/2023;

24) Di trasmettere il presente provvedimento:

- all'Ufficio segreteria per l'inserimento nella raccolta generale;
- all'Ufficio Ragioneria per il controllo contabile e l'attestazione della copertura finanziaria della spesa, ai fini dell'esecutività dell'atto.

LA DIRIGENTE
Dott.ssa Donatella Accardo

Documento sottoscritto digitalmente ai sensi del D.lgs. n. 82/2005

OGGETTO: Lettera d'invito alla procedura negoziata ex art. 50, co. 1, lett. e) del d.lgs. n. 36/2023 per l'affidamento del Sistema integrato dei servizi di contrasto alla violenza di genere da svolgersi mediante RDO del mercato elettronico della pubblica amministrazione

Spett.le
Via n.
CAP Città

Con determinazione dirigenziale n. 463 del 23/02/2024, si è provveduto all'approvazione dell'Avviso esplorativo di indagine di mercato per l'acquisizione di manifestazioni di interesse a partecipare alla procedura ex art. 50, c.1, lett. e del D. Lgs 36/2023 su MEPA, finalizzata all'acquisizione del sistema integrato dei servizi di contrasto alla violenza di genere.

Con determinazione dirigenziale n. del è stata indetta una procedura negoziata ai sensi dell'art. 50, c. 1, lett. e) del D.lgs. n. 36/2023, mediante invio di RDO del MEPA, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'acquisizione del Sistema integrato dei servizi di contrasto alla violenza di genere; nello specifico sono oggetto dell'appalto le seguenti azioni:

- Centro Anti Violenza residenziale e semi-residenziale;
- Casa Rifugio;
- Casa di semi-autonomia;
- Pronta emergenza/urgenza;

Il presente appalto è stato inserito nel programma triennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 37 del Codice.

CUP **F49G24000010003**; CUI 00175660554202400013

L'importo a base di gara, al netto di IVA, se e nella misura dovuta, e/o di altre imposte e contributi di legge, è pari ad **€ 216.328,00**.

L'importo stimato dell'appalto, comprensivo dell'opzione di rinnovo annuale, e dell'opzione di proroga per mesi 6, è pari a **€ 540.820,00**, al netto di IVA, se e nella misura dovuta;

L'importo degli oneri per la sicurezza da interferenze è pari a **€ 0,00**.

I plichi elettronici contenenti le offerte e la relativa documentazione **devono pervenire mediante posta del mercato elettronico entro le ore del giorno**

L'apertura della documentazione di gara avverrà alle ore..... del giorno.....; in tale seduta si esaminerà la documentazione per l'ammissione alla gara presentata dai concorrenti a corredo delle offerte riscontrandone la regolarità e quindi l'ammissibilità.

Il luogo di prestazione dei servizi è il territorio delle Zone Sociali 10, 11 e 12.

Per eventuali chiarimenti di natura procedurale-amministrativa il concorrente potrà contattare l'Amministrazione tramite la posta del mercato elettronico entro il giorno....., ore.....

L'offerta vincolerà il concorrente ai sensi dell'art. 17, co. 4, del D.lgs. n. 36/2023 (e s.m.i.) per 180 giorni dalla scadenza del termine indicato per la presentazione delle offerte. Nel caso in cui alla data di scadenza della validità delle offerte le operazioni di gara siano ancora in corso, la stazione appaltante potrà richiedere agli offerenti, ai sensi dell'art. 17, co. 4, del D.lgs. n. 36/2023 (e s.m.i.), di confermare la validità dell'offerta sino alla data che sarà indicata. Il mancato riscontro alla richiesta della stazione appaltante sarà considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara.

Si precisa che le caratteristiche tecniche e prestazionali, l'indicazione del termine per l'esecuzione della prestazione, i termini e le modalità di pagamento, la misura delle penali sono specificati nel capitolato prestazionale.

LOTTI

Ai sensi dell'art. 58 del D.lgs. n. 36/2023 si precisa che l'appalto non è diviso in lotti per le seguenti ragioni: poiché l'attività da affidare costituisce un'unità funzionale e prestazionale omogenea non frazionabile.

Tabella n. 1 – Oggetto dell'appalto

n.	Descrizione servizi	CPV	P (principale) S (secondaria)	Importo
1	Sistema integrato dei servizi di contrasto alla violenza di genere	85311000-2	P	€ 216.731,22
Importo totale (prima annualità) a base di gara				€ 216.731,22

L'importo a base di gara, al netto di IVA, se e nella misura dovuta, e/o di altre imposte e contributi di legge, è pari ad **€ 216.328,00**.

L'importo stimato dell'appalto, comprensivo dell'opzione di rinnovo annuale, e dell'opzione di proroga per mesi 6, è pari a **€ 540.820,00**, al netto di IVA, se e nella misura dovuta;

L'importo a base di gara è al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge.

L'importo degli oneri per la sicurezza da interferenze è pari a € 0,00

L'importo posto a base di gara comprende i costi della manodopera che la stazione appaltante ha stimato pari ad € 121.275,00, calcolati sulla base dei rendiconti degli anni precedenti (prot. n. 42741 del 14/03/2023) per il medesimo servizio approvati dalla Regione Umbria.

I costi della manodopera non sono soggetti al ribasso.

L'appalto è finanziato con contributi regionali 2023 e F.N.P.S. anno 2022 area povertà.

DURATA

La durata dell'appalto è di anni 1 (uno) dal 16/06/2024 al 15/06/2025, oltre l'eventuale opzione di rinnovo per anni 1 dal 16/06/2025 al 15/06/2026 e l'eventuale proroga per 6 mesi.

SUBAPPALTO

È vietato il ricorso al subappalto, in ragione della specificità delle prestazioni affidate, le quali, rientrando nell'ambito dei servizi sociali, beneficiano della particolare disciplina ad essi riservata dal D.lgs. n.36/2023.

CONTRATTO/I COLLETTIVO/I DI LAVORO DA APPLICARE NEL CORSO DELL'ESECUZIONE

Ai sensi dell'art. 11, co. 2, del D.lgs. n. 36/2023 l'aggiudicatario in sede di esecuzione del servizio oggetto dell'appalto è tenuto ad applicare il/i CCNL del settore di riferimento.

L'operatore economico può indicare nella propria offerta il differente contratto collettivo da esso applicato, purché garantisca ai dipendenti le stesse tutele di quello indicato dalla stazione appaltante. In tal caso, l'operatore economico vincitore della gara, prima dell'aggiudicazione della stessa, dovrà fornire alla stazione appaltante la dichiarazione con la quale si impegna ad applicare il contratto collettivo nazionale e territoriale indicato nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto per tutta la sua durata nonché la dichiarazione di equivalenza delle tutele. In quest'ultimo caso, la dichiarazione è anche verificata dalla stazione appaltante con le modalità di cui all'art. 110 del D.lgs n. 36/2023.

Parte I

REQUISITI E MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA, DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE, MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E COMPILAZIONE DELL'OFFERTA, CONDIZIONI GENERALI

Possono presentare offerta gli operatori economici, organizzati in forma di imprese individuali, di società, associazioni, cooperative e consorzi, RTI e GEIE di cui agli artt. 65-68 del D.Lgs 36/2023, o raggruppamenti temporanei che, alla data dell'invio della richiesta di partecipazione alla procedura siano iscritti al Mercato elettronico della pubblica amministrazione al Bando Servizi, categoria SERVIZI SOCIALI, in possesso dei seguenti requisiti:

- REQUISITI DI ORDINE GENERALE

Assenza dei motivi di esclusione di cui agli articoli da 94 a 98 del D.Lgs 36/2023.

- REQUISITI DI ORDINE SPECIALE

L'operatore economico deve essere in possesso dei seguenti requisiti di ordine speciale:

Requisiti di idoneità professionale

- a) Essere abilitati all'elenco dei fornitori alla categoria 1: "SERVIZI SOCIALI VARI" – CPV 85311000-2 Servizi di assistenza sociale con alloggio;
- b) Essere in possesso dei requisiti di idoneità professionale di cui all'art. 100 del D. Lgs n. 36/2023 e s.m.i. ed essere iscritti nel registro delle imprese della C.C.I.A.A. oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato per attività analoghe a quelle oggetto della presente procedura di gara.

(oppure)

- c) essere iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Nelle more della istituzione in tempi brevi di un Tavolo tecnico di lavoro con le Regioni e le Province autonome, volto a rivedere entro 18 mesi dalla seduta del 25 gennaio 24 i contenuti dell'Intesa del 14 settembre 2022 (*Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli Enti locali di modifica dell'Intesa Rep. Atti n.146/CU del 14 settembre 2022, relativa ai requisiti minimi dei Centri anti violenza e delle Case rifugio*. Rep. atti n.15/CU del 25 gennaio 2024, con cui all'art. 15, comma 2, dell'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali (Rep. atti n. 146/CU del 14 settembre 2022), relativa ai requisiti minimi dei Centri anti violenza e delle Case rifugio le parole: «della durata di 18 mesi» sono state sostituite dalle seguenti: «della durata di 36 mesi»), **l'atto costitutivo/statuto deve prevedere come finalità la prevenzione ed il contrasto della violenza degli uomini contro le donne, in adesione agli obiettivi della Convenzione di Istanbul.**

Requisiti di capacità tecnico – professionale:

L'operatore Economico deve aver svolto nel triennio antecedente la data di pubblicazione del presente avviso **servizi analoghi** (es. servizi rivolti ai minori, servizi di accoglienza in strutture residenziali, servizi di pronta emergenza) per un importo complessivo per un importo complessivo non inferiore ad **euro 300.000** (IVA esclusa);

Per la comprova del requisito il Comune di Terni acquisisce i documenti in possesso di pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'operatore economico, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

La comprova del requisito è fornita originale o copia conforme dei certificati rilasciati dall'amministrazione, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione.

Requisiti di capacità economica - finanziaria

L'operatore economico deve avere un fatturato un globale medio annuo riferito agli ultimi 3 esercizi antecedenti la pubblicazione del presente avviso (anno 2021, 2022, 2023) almeno pari al seguente importo annuale (IVA esclusa): Euro **216.328,00**;

La comprova del requisito è fornita mediante presentazione dei bilanci o di estratti di bilancio; ovvero, in alternativa mediante copia dei certificati emessi dai rispettivi committenti attestanti la regolare esecuzione dell'appalto. Tali certificazioni devono essere rilasciate e vedute dall'autorità competente della Pubblica Amministrazione, ovvero in alternativa: copia, dichiarata conforme all'originale, dei contratti.

Ove le informazioni sui fatturati non siano disponibili, per le imprese che abbiano iniziato l'attività da meno di tre anni, i requisiti di fatturato devono essere rapportati al periodo di attività.

Ai sensi dell'art. 86, comma 4, del Codice l'operatore economico, che per fondati motivi non è in grado di presentare le referenze richieste può provare la propria capacità economica e finanziaria mediante un qualsiasi altro documento considerato idoneo dal Comune di Terni.

Requisiti di

Nella busta elettronica **Documentazione amministrativa** devono essere contenuti i seguenti documenti:

1) Dichiarazione a corredo della documentazione di gara, redatta conformemente al modello allegato n. 1. Il concorrente dichiara:

- i dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza etc.) dei soggetti di cui all'articolo 94, comma 3, del Codice, ivi incluso l'amministratore di fatto, ove presente, ovvero indica la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta;
- di non partecipare alla medesima gara contemporaneamente in forme diverse (individuale e associata; in più forme associate; in forma singola e quale consorzio esecutore di un consorzio; in forma singola e come ausiliaria di altro concorrente che sia ricorso all'avvalimento per migliorare la propria offerta). Se l'operatore economico dichiara di partecipare in più di una forma, allega la documentazione che dimostra che la circostanza non ha influito sulla gara, né è idonea a incidere sulla capacità di rispettare gli obblighi contrattuali
- di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione di gara;
- di applicare il CCNL di settore o altro CCNL equivalente;
- di garantire la stabilità occupazionale del personale impiegato;
- di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento adottato dalla stazione appaltante con Del. G.C. n. 128 del 16/04/2014, reperibile all'indirizzo <http://www.comune.terni.it/trasp/at/content/codice-di-comportamento-e-di-tutela-della-dignita-e-delleetica-dei-dipendenti-del-comune-di-terni> e di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto;
- di accettare il patto di integrità approvato con Del. G.C. n. 336 del 24/11/2017 ed aggiornato con Del. G.C. n. 319 del 16/12/2020;
- *(per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia)* l'impegno ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3 del decreto del Presidente della Repubblica 633/72 e a comunicare alla stazione appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;
- *(per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia)* il domicilio fiscale, il codice fiscale, la partita IVA, l'indirizzo di posta elettronica certificata o strumento analogo negli altri Stati Membri, ai fini delle comunicazioni di cui all'articolo 90 del Codice;
- di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e di tutti gli oneri compresi quelli relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza ed assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguite le prestazioni;
- di avere nel complesso preso conoscenza della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono influire sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta presentata;
- di aver preso visione dell'informativa relativa al trattamento dei dati personali, riportata in calce alla presente lettera di invito.

Dovranno essere, inoltre, rese le seguenti dichiarazioni:

- di confermare il possesso dei requisiti generali e speciali già dichiarati tramite DGUE presentato in sede di manifestazione di interesse;

- di confermare, parimenti, il contenuto delle dichiarazioni integrative al DGUE rese in sede di manifestazione di interesse o, se del caso, di segnalare eventuali variazioni frattanto intervenute;

2) Avvalimento (eventuale). L'operatore economico singolo o associato che voglia usufruire dell'istituto giuridico dell'avvalimento di cui all'art. 104 del D.lgs 36/2023 può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico, organizzativo di cui all'art. 100, co. 1, lett. b) e c), del D.Lgs. n. 36/2023 avvalendosi dei requisiti di un altro soggetto. In tal caso il concorrente deve obbligatoriamente allegare alla domanda di partecipazione alla gara:

- a) una sua dichiarazione verificabile ai sensi della vigente normativa, attestante l'avvalimento dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara, con specifica indicazione dei requisiti stessi e dell'impresa ausiliaria;
- b) una dichiarazione sottoscritta digitalmente da parte dell'impresa ausiliaria attestante il possesso da parte di quest'ultima dei requisiti di cui agli art. 94 e 95 del D.lgs n. 36/2023 (e s.m.i.), nonché il possesso dei requisiti tecnici e delle risorse oggetto di avvalimento da rendersi mediante compilazione del modello DGUE (contenente le informazioni di cui alla parte II, sezioni A e B, alla parte III, alla parte IV, ove pertinente, e alla parte VI);
- c) una dichiarazione sottoscritta digitalmente dall'impresa ausiliaria con cui quest'ultima si obbliga verso il concorrente e verso la stazione appaltante a mettere a disposizione per tutta la durata dell'appalto le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;
- d) una dichiarazione sottoscritta digitalmente dall'impresa ausiliaria con cui questa attesta che non partecipa alla gara in proprio o associata o consorziata ai sensi dell'art. 65 del D.lgs n. 36/2023;
- e) in originale o copia autentica il contratto in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto. A tal fine il contratto di avvalimento contiene, a pena di nullità, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'impresa ausiliaria. Il contratto di avvalimento è normalmente oneroso, salvo che risponda anche a un interesse dell'impresa ausiliaria, e può essere concluso a prescindere dalla natura giuridica dei legami tra le parti. L'operatore economico nel contratto deve specificare se intende avvalersi delle risorse altrui per acquisire un requisito di partecipazione o per migliorare la propria offerta.

Le citate dichiarazioni dovranno essere rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 (e s.m.i.) e dalle stesse possono derivare conseguenze penali di cui all'art. 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci.

Nel caso di dichiarazioni mendaci, ferma restando l'applicazione dell'art. 96, co. 15, del D.Lgs. n. 36/2023 nei confronti dei sottoscrittori, la stazione appaltante esclude il concorrente dalla procedura di gara.

Ai sensi dell'art. 104, co. 7, del D.lgs n. 36/2023 il concorrente e l'impresa ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto. Gli obblighi previsti dalla normativa antimafia a carico del concorrente si applicano anche nei confronti del soggetto ausiliario, in ragione dell'importo dell'appalto posto a base di gara.

Ai sensi dell'art. 104, co. 12, del D.lgs. n. 36/2023, nei soli casi in cui l'avvalimento sia finalizzato a migliorare l'offerta (avvalimento premiale), non è consentito che partecipino alla gara l'impresa ausiliaria e quella che si avvale delle risorse da essa messe a disposizione.

Il contratto di avvalimento, a pena di esclusione, secondo quanto indicato nell'art. 104, co. 1, del D.lgs n. 36/2023 deve riportare in modo esplicito compiuto ed esauriente l'oggetto del contratto di avvalimento, vale a dire le risorse e i mezzi prestatati, da elencare "in modo determinato e specifico". Pertanto il contratto di avvalimento non può sostanzarsi nell'impegno generico "a mettere a disposizione in caso di aggiudicazione le risorse necessarie di cui il concorrente è carente".

3) Attestazione di pagamento di euro 77,00 a favore dell'ANAC secondo le modalità, nella misura indicata ed in conformità alle istruzioni riportate sul sito dell'Autorità

Le dichiarazioni di cui ai punti **1)** e **2)** devono essere sottoscritte digitalmente:

- dal legale rappresentante o titolare del concorrente in caso di concorrente singolo.
- da tutti i legali rappresentanti dei soggetti che costituiranno l'ATI, il Consorzio o il Geie, nel caso di ATI, Consorzio o Geie non ancora costituito.
- dal legale rappresentante del capogruppo in nome e per conto proprio e dei mandanti nel caso di ATI, Consorzio o Geie già costituiti.

SOGGETTI AGGREGATI

Per le A.T.I. non costituite:

- a) ISTANZA UNICA DI AMMISSIONE sottoscritta da tutti i legali rappresentanti delle imprese che costituiranno il raggruppamento, dalla quale risulti:
 - a1) il concorrente a cui sarà conferito mandato speciale con rappresentanza e funzioni di capogruppo e le parti del servizio che saranno eseguite da ciascuna singola impresa;
 - a2) l'impegno che, in caso di aggiudicazione, tutti i soggetti che comporranno il raggruppamento, si conformeranno alla disciplina prevista dall'art. 68 del D.lgs n. 36/2023 (e s.m.i.);
- b) (*per ciascuna impresa*): il DGUE, la dichiarazione integrativa e tutta la documentazione richiesta per l'impresa singola.

Per le A.T.I. già costituite:

- a) la documentazione richiesta per l'impresa singola;
- b) ATTO COSTITUTIVO dell'A.T.I. con le caratteristiche di cui all'art. 68 del D.lgs n. 36/2023 (e s.m.i.) da cui risultino (in forma di scrittura privata autenticata), oltre alle parti del servizio svolte da ciascuna impresa partecipante all'A.T.I.:
 - b1) il conferimento di mandato speciale, gratuito e irrevocabile con procura a chi legalmente rappresenta la capogruppo;
 - b2) l'inefficacia nei confronti dell'Ente della revoca del mandato stesso, anche per giusta causa;
 - b3) l'attribuzione al mandatario da parte delle mandanti della rappresentanza esclusiva, anche processuale, nei confronti della stazione appaltante, per tutti i rapporti dipendenti dall'appalto, fino all'estinzione di ogni rapporto.

Nel caso di CONSORZI di imprese:

- a) L'ATTO COSTITUTIVO del Consorzio e le successive rilevanti modificazioni;
- b) La DELIBERA o apposito atto dell'organo statutariamente competente, indicante le imprese consorziate nel cui interesse viene presentata l'offerta.

Nel caso di RETE D'IMPRESE:

1) RETE DOTATA DI ORGANO COMUNE CON POTERE DI RAPPRESENTANZA MA PRIVA DI SOGGETTIVITÀ GIURIDICA

In questo caso l'organo comune mandatario dovrà allegare:

- il contratto di rete comprendente il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito all'organo comune, redatto per atto pubblico o per scrittura privata autenticata o per atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 25 del D.lgs n. 82/2005 (e s.m.i.);

2) RETE DOTATA DI ORGANO COMUNE PRIVO DI POTERE DI RAPPRESENTANZA O RETI SPROVVISTE DI ORGANO COMUNE

In questo caso l'aggregazione delle imprese retiste partecipa nella forma del raggruppamento, costituendo o costituito, con applicazione integrale delle disposizioni previste per tali forme, salvo la forma del mandato.

In particolare, l'eventuale mandato collettivo irrevocabile può consistere alternativamente in:

- scrittura privata non autenticata sottoscritta, anche digitalmente, dagli operatori economici aderenti alla rete, se il contratto di rete sia stato redatto per atto pubblico o per scrittura privata autenticata o firmata digitalmente ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 82/2005 (e s.m.i.); inoltre, in

detta evenienza la scrittura non autenticata dovrà essere prodotta unitamente alla copia autentica del contratto di rete;

- scrittura privata autenticata nel caso di contratto di rete redatto in forme diverse.

3) RETE DOTATA DI ORGANO COMUNE E DI SOGGETTIVITÀ GIURIDICA

In questo caso, considerato il potere riconosciuto all'organo comune di agire in rappresentanza della rete (nel cui programma strategico rientri la partecipazione congiunta a procedure di gara), l'aggregazione tra le imprese retiste partecipa a mezzo dell'organo comune. Quest'ultimo dovrà allegare:

- copia autentica del contratto di rete stipulato mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata o atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 82/2005 (e s.m.i.);

Per i documenti da produrre da RETE D'IMPRESE attenersi inoltre a:

1) RETE DOTATA DI ORGANO COMUNE CON POTERE DI RAPPRESENTANZA MA PRIVA DI SOGGETTIVITÀ GIURIDICA

La documentazione relativa all'istanza di ammissione alla gara e requisiti generali deve essere resa e sottoscritta dal legale rappresentante dell'organo comune e delle imprese retiste partecipanti.

La documentazione relativa alla dichiarazione sostitutiva art. 94, co. 1, del D.Lgs. n. 36/2023 (e s.m.i.) deve essere resa e sottoscritta con firma digitale dai soggetti di cui all'art. 94, co. 3, del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. (elencati in calce al predetto modello) dell'organo comune e delle imprese retiste partecipanti.

Il contratto di rete contenente il mandato collettivo irrevocabile, deve essere prodotto debitamente sottoscritto.

2) RETE DOTATA DI ORGANO COMUNE PRIVO DI POTERE DI RAPPRESENTANZA O RETI SPROVVISTE DI ORGANO COMUNE

Si rinvia alle modalità di presentazione, per quanto compatibili, stabilite ai precedenti punti relativi al Raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti non ancora costituito oppure al Raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti già costituito / G.E.I.E.

3) RETE DOTATA DI ORGANO COMUNE E DI SOGGETTIVITÀ GIURIDICA

L'istanza di ammissione alla gara e requisiti generali deve essere resa e sottoscritta con firma dal legale rappresentante dell'organo comune e delle imprese retiste aderenti al contratto di rete o, eventualmente, solo delle imprese retiste indicate dall'organo comune.

La dichiarazione sostitutiva art. 94, co. 1, del D.Lgs. n. 36/2023 deve essere resa e sottoscritta con firma dai soggetti di cui all'art. 94, co. 3, del D.Lgs. n. 36/2023 dell'organo comune e delle imprese retiste aderenti al contratto di rete o, eventualmente, solo delle imprese retiste indicate dall'organo comune.

Il contratto di rete, deve essere prodotta debitamente sottoscritto.

Nella busta elettronica **Offerta tecnica** deve essere contenuta la seguente documentazione:

- un elaborato descrittivo/proposta progettuale contenente le caratteristiche e le modalità di espletamento del servizio secondo le previsioni del capitolato speciale d'appalto;
- in caso di avvalimento premiale, contratto di avvalimento;

L'elaborato dovrà essere redatto in forma descrittiva, non superiore n. 50 facciate (solo fronte-no retro), formato A4, carattere Arial, dimensione 12, per un massimo di 45 righe a pagina; dovrà essere articolato in singoli paragrafi elaborati con riferimento ai criteri e subcriteri di valutazione di cui alla tabella riportata a seguire e in modo tale che ogni paragrafo sia esauriente per sé stesso, illustrato sinteticamente in modo chiaro e dettagliato:

Criterio 1. "Progetto presentato" max n. 20 facciate

Criterio 2 "Professionalità del personale" max n. 20 facciate, con allegati curricula del personale impiegato sottoscritti da cui si evincano i requisiti.

Criterio 3 "Elementi migliorativi del servizio" max n. 10 facciate

L'offerta tecnica deve rispettare, pena l'esclusione dalla procedura di gara, le caratteristiche minime stabilite nel capitolato prestazionale, nel rispetto del principio di equivalenza.

Si precisa che non verranno prese in esame e valutate dalla commissione giudicatrice eventuali cartelle eccedenti il numero massimo previsto.

L'operatore economico allega una dichiarazione firmata contenente i dettagli dell'offerta coperti da riservatezza, argomentando in modo congruo le ragioni per le quali eventuali parti dell'offerta sono da segretare. Il concorrente a tal fine allega anche una copia firmata della relazione tecnica adeguatamente oscurata nelle parti ritenute costituenti segreti tecnici e commerciali. Resta ferma la facoltà della stazione appaltante di valutare la fondatezza delle motivazioni addotte e di chiedere al concorrente di dimostrare la tangibile sussistenza di eventuali segreti tecnici e commerciali.

L'elaborato deve essere sottoscritto con firma elettronica:

- dal legale rappresentante o titolare del concorrente in caso di concorrente singolo.
- da tutti i legali rappresentanti dei soggetti che costituiranno l'ATI, il Consorzio o il Geie, nel caso di ATI, Consorzio o Geie non ancora costituito.
- dal legale rappresentante del capogruppo in nome e per conto proprio e dei mandanti nel caso di ATI, Consorzio o Geie già costituiti.

Nel caso in cui gli elaborati e la documentazione di cui sopra siano sottoscritti da un procuratore del legale rappresentante o del titolare, va trasmessa la relativa procura.

Nella busta elettronica **Offerta economica** deve essere contenuta la dichiarazione di accettazione dell'importo a base d'asta quale prezzo fisso definito dalla stazione appaltante, firmata digitalmente dal legale rappresentante, con indicazione dei propri costi della manodopera e degli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Ai sensi dell'articolo 41 comma 14 del Codice i costi della manodopera indicati in precedenza nella presente lettera di invito non sono ribassabili. Resta la possibilità per l'operatore economico di dimostrare che una diversa distribuzione dell'importo dell'appalto in relazione alle voci di costo previste, ivi compresi i costi della manodopera, deriva da una più efficiente organizzazione aziendale o da sgravi contributivi che non comportano penalizzazioni per la manodopera stessa.

SOCCORSO ISTRUTTORIO

Con la procedura di soccorso istruttorio di cui all'articolo 101 del Codice, possono essere sanate le carenze della documentazione trasmessa in sede di accettazione dell'invito ma non quelle della documentazione che compone l'offerta tecnica e l'offerta economica.

Con la medesima procedura può essere sanata ogni omissione, inesattezza o irregolarità della documentazione richiesta per la partecipazione alla procedura di gara, con esclusione della documentazione che compone l'offerta tecnica e l'offerta economica. Non sono sanabili le omissioni, le inesattezze e irregolarità che rendono assolutamente incerta l'identità del concorrente.

Ai fini del soccorso istruttorio è assegnato al concorrente un termine di cinque giorni affinché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere nonché la sezione della Piattaforma dove deve essere inserita la documentazione richiesta.

In caso di inutile decorso del termine, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, limitati alla documentazione presentata in fase di soccorso istruttorio, fissando un termine a pena di esclusione.

La stazione appaltante può sempre chiedere chiarimenti sui contenuti dell'offerta tecnica e dell'offerta economica e su ogni loro allegato. L'operatore economico è tenuto a fornire risposta nel termine di cinque giorni. I chiarimenti resi dall'operatore economico non possono modificare il contenuto dell'offerta.

ALTRE INFORMAZIONI

Sono ammessi alla gara i concorrenti di cui all'art. 65 del D.lgs 36/2023.

Sono altresì ammessi i concorrenti costituiti da imprese che intendono riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 68 del D.lgs 36/2023.

Ai fini dell'espletamento della gara si applicherà il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa a prezzo fisso, ai sensi dell'art. 108, comma 5, del D.lgs. n. 36/2023.

Come stabilito dall'art. 108, comma 12, del D.lgs n. 36/2023 ogni variazione che intervenga, anche in conseguenza di una pronuncia giurisdizionale, successivamente alla fase di ammissione, regolarizzazione o esclusione delle offerte non rileva ai fini del calcolo di medie nella procedura, né per l'individuazione della soglia di anomalia delle offerte.

Gli operatori economici verranno esclusi dalla gara oltre che nelle varie ipotesi contemplate nelle precedenti disposizioni della presente lettera d'invito, nel caso in cui non provvedano a regolarizzare la documentazione come richiesto dalla stazione appaltante, a seguito di soccorso istruttorio, ai sensi dell'art. 101 co. 2 del D.lgs 36/23.

In conformità a quanto disposto dall'art. 124 del D.lgs n. 36/23, l'Amministrazione, se tecnicamente ed economicamente possibile, provvederà ad interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, per stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento dell'appalto, in caso di liquidazione giudiziale, di liquidazione coatta e concordato preventivo, oppure di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 122 o di recesso dal contratto ai sensi dell'articolo 88, comma 4-ter, del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, oppure in caso di dichiarazione giudiziale di inefficacia del contratto. L'Amministrazione provvederà ad interpellare l'operatore economico a partire da quello che ha formulato la prima migliore offerta.

Il contratto verrà stipulato mediante il documento di stipula generico prodotto automaticamente dal Me.Pa. integrato da una scrittura privata semplice da stipularsi tra la Direzione Welfare e l'aggiudicatario che contempli anche gli aspetti legati alla privacy.

Il Responsabile unico del progetto (RUP) è la Dott.ssa Neida Finistauri, Funzionario P.O. presso la Direzione Welfare.

Clausola sociale

Ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'aggiudicatario del contratto di appalto è tenuto a garantire la stabilità occupazionale del personale impiegato nel contratto, assorbendo prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, a garantire l'applicazione del/i CCNL di settore o, se del caso, dall'aggiudicatario stesso.

In considerazione della particolarità dei servizi relativi al presente appalto (categoria di utenza donne vittime di violenza di genere) non sono applicabili misure per garantire la parità di genere, pari opportunità generazionali e misure di inclusione lavorativa.

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto è aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo. L'elemento relativo al costo assume la forma di un prezzo fisso sulla base del quale gli operatori economici competeranno solo in base a criteri qualitativi, ai sensi dell'art. 108, comma 5, del D.lgs. n. 36/2023.

	PUNTEGGIO MASSIMO
Offerta tecnica	100
TOTALE	100

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA

Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base dei criteri di valutazione elencati nella sottostante tabella con la relativa ripartizione dei punteggi.

Nella colonna identificata con la lettera D vengono indicati i “Punteggi discrezionali”, vale a dire i punteggi il cui coefficiente è attribuito in ragione dell’esercizio della discrezionalità spettante alla commissione giudicatrice.

Nella colonna identificata dalla lettera T vengono indicati i “Punteggi tabellari”, vale a dire i punteggi fissi e predefiniti che saranno attribuiti o non attribuiti in ragione dell’offerta o mancata offerta di quanto specificamente richiesto.

Tabella A dei criteri discrezionali (D) e tabellari (T) di valutazione dell’offerta tecnica

n°	criteri di valutazione	punti max	sub-criteri di valutazione	punti max	punti D max	Punti T max
1	Progetto presentato	55	<p>1.1 Rispondenza del progetto alle finalità ed all’organizzazione dei servizi in relazione agli obiettivi dell’Ente, valutata secondo i seguenti criteri motivazionali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. coerenza, completezza e fattibilità del progetto nel suo insieme; capacità di attivazione della Rete dei Servizi 2. metodologia e principi generali relativamente al ruolo degli operatori nell’intervento emergenziale; 3. modalità di attivazione dell’accoglienza e della protezione sociale, personalizzazione degli interventi e relativi strumenti di lavoro (scheda personale, diario giornaliero, relazioni, verbali...); 4. qualità e quantità delle attività svolte a favore dei minori ospiti nelle strutture; 5. attivazione di percorsi volti all’autonomia abitativa e lavorativa delle donne ospiti e accolte. 	45	9 8 10 8 10	
			<p>1.2 Valutazione dell’efficacia degli interventi rispetto a:</p> <p>modalità e strumenti di verifica, monitoraggio e supervisione</p>	10	10	
2	Professionalità del personale	20	<p>2.1 Personale proposto: titoli di studio e formazione specifica</p> <p>oltre il 50% degli operatori in possesso di laurea di 1° livello, laurea magistrale, master e n. ore di corsi di formazione specifica superiore agli standard previsti dal regolamento Regionale n.5 del 4 agosto 2021 e dall’Intesa, ai sensi dell’articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e gli enti locali, di modifica dell’intesa n. 146/CU del</p>	10		10

				27 novembre 2014, relativa ai requisiti minimi dei Centri anti violenza e delle Case rifugio. (Rep. Atti n. 146/CU del 14 settembre 2022), pubblicata in GU n.276 del 25-11-2022 e ss.mm.ii.			
			2.2	Anzianità di servizio con coordinamento presso servizi di contrasto alla violenza di genere che verrà valutata secondo i seguenti criteri motivazionali: a) Coordinatore del servizio: oltre cinque anni di esperienza; b) Operatrici con oltre cinque anni di esperienza per una percentuale almeno del 50% del personale proposto;	10		5 5
3	Elementi migliorativi del servizio	25	3.1	Prestazioni e servizi integrativi; a) disponibilità di figure professionali aggiuntive rispetto agli standard normativi previsti dal regolamento regionale e dall’Intesa richiamati nel Capitolato; b) disponibilità di risorse strumentali aggiuntive (per es. mezzo di trasporto e strumentazioni tecnico-informatiche); c) capacità di innovare il servizio e la sua organizzazione; d) Capacità di attivare risorse del Volontariato, Terzo settore, Enti, Istituzioni, ecc. e) Incremento numero posti disponibili rispetto allo standard minimo richiesto <i>(almeno 2 posti in più = punti 2; da 3 fino a 4 posti in più = punti 4; da 4 fino a 6 posti in più = punti 6; da 7 posti in più e oltre = punti 10)</i>	25	3 3 5	4 10
Totale		100			100		

Le offerte che non raggiungeranno complessivamente il punteggio di **55/100** relativamente ai criteri 1. e 2. della sopra riportata tabella A, verranno escluse dalla selezione in quanto non coerenti con gli standards funzionali e qualitativi richiesti.

METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL’OFFERTA TECNICA

A ciascuno degli elementi qualitativi cui è assegnato un punteggio discrezionale nella colonna “D” della tabella, è attribuito un coefficiente variabile da zero ad uno da parte di ciascun commissario, sulla base della griglia di valutazione sotto riportata:

Valutazione	Giudizio sintetico	Coefficiente
--------------------	---------------------------	---------------------

Eccellente	completo, ben articolato in ogni sua parte e ricco di elementi di peculiarità	1
Ottimo	completo e ben articolato	0,90
Buono	ben articolato ma non del tutto completo	0,80
Discreto	articolato ma non completo	0,70
Sufficiente	rispondente alle sole linee generali del capitolato	0,60
Mediocre	non del tutto rispondente alle sole linee generali del capitolato	0,50
Insufficiente	carente in qualche elemento richiesto nel capitolato	0,40
Scarso	molto carente rispetto agli elementi richiesti	0,30
Molto scarso	quasi assenti gli elementi richiesti	0,20
Scarsissimo	assenti gli elementi fondamentali richiesti	0,10
N.C.	offerta in nessuna parte rispondente alle richieste attese	0,00

La commissione calcola la media aritmetica dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari all'offerta in relazione al singolo criterio, al fine di ottenere il coefficiente medio da applicare al medesimo. Il coefficiente medio moltiplicato per il punteggio massimo previsto darà il relativo punteggio assegnato.

Quanto agli elementi cui è assegnato un punteggio tabellare identificato dalla colonna "T" della tabella, il relativo punteggio è assegnato, automaticamente e in valore assoluto, sulla base della presenza o assenza nell'offerta, dell'elemento richiesto.

METODO DI CALCOLO DEI PUNTEGGI

I punteggi complessivi delle offerte saranno dati dalla somma dei punteggi parziali assegnati dalla Commissione giudicatrice alle stesse in relazione ai singoli criteri e sub-criteri di valutazione previsti.

COMMISSIONE GIUDICATRICE

La commissione giudicatrice è nominata dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte ed è composta da un numero dispari pari a n. 3 membri, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto. In capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell'articolo 93 comma 5 del Codice. A tal fine viene richiesta, prima del conferimento dell'incarico, apposita dichiarazione.

La composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei componenti sono pubblicati sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente".

La commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche dei concorrenti, può riunirsi con modalità telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni ed opera attraverso la piattaforma di approvvigionamento digitale.

Parte II

PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE

Il RUP, nel giorno stabilito (*indicare anno, giorno, ora:*), accede alla documentazione amministrativa di ciascun concorrente e procede a:

- controllare la completezza della documentazione amministrativa presentata;
- verificare la conformità della documentazione amministrativa a quanto richiesto nella presente lettera di invito;
- attivare, se del caso, la procedura di soccorso istruttorio;

Dopo che sarà stata verificata la regolarità della documentazione presentata (ed eventualmente attivato il soccorso istruttorio a norma dell'art. 101 del D.lgs. 36/23), verrà dichiarata l'ammissione dei soli concorrenti che abbiano prodotto la documentazione in conformità alla presente lettera di invito. Gli eventuali provvedimenti di esclusione dalla procedura di gara sono comunicati entro cinque giorni dalla loro adozione.

La data e l'ora in cui si procede all'apertura delle offerte tecniche sono comunicate a mezzo PEC e/o tramite la piattaforma ai concorrenti ammessi. La commissione giudicatrice procede all'apertura delle offerte presentate, quindi, in una o più sedute riservate, procede all'esame ed alla valutazione delle stesse ed all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nella presente lettera di invito.

La Commissione giudicatrice, in seduta pubblica, la cui ora e data verranno comunicati ai concorrenti con almeno 5 giorni di anticipo, procederà alla lettura dei punteggi attribuiti per l'offerta tecnica ed all'apertura delle buste elettroniche riguardanti l'**Offerta economica** presentate dai concorrenti ammessi, verificando il corretto inserimento sia dei costi della manodopera che dei costi interni della sicurezza. Provvederà infine al calcolo dei relativi punteggi ed alla redazione della graduatoria finale.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo la commissione procede mediante sorteggio ad individuare il concorrente che verrà collocato primo nella graduatoria. La stazione appaltante comunica il giorno e l'ora del sorteggio.

L'offerta è esclusa in caso di:

- presentazione di offerte parziali, plurime, condizionate, alternative oppure irregolari in quanto non rispettano i documenti di gara, ivi comprese le specifiche tecniche, o anormalmente basse;
- presentazione di offerte inammissibili in quanto la commissione giudicatrice ha ritenuto sussistenti gli estremi per l'informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi;
- mancato superamento della soglia di sbarramento per l'offerta tecnica.

Le operazioni di gara saranno verbalizzate.

La commissione di gara preposta alla valutazione delle offerte predispone la proposta di aggiudicazione alla migliore offerta. L'organo competente a disporre l'aggiudicazione esamina la proposta, e, se la ritiene legittima e conforme all'interesse pubblico, dopo aver verificato il possesso dei requisiti in capo all'offerente, dispone l'aggiudicazione, che è immediatamente efficace. L'aggiudicazione non equivale ad accettazione dell'offerta. L'offerta dell'aggiudicatario è irrevocabile fino al termine stabilito per la stipulazione del contratto.

AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO

La proposta di aggiudicazione è formulata in favore del concorrente che ha presentato la migliore offerta.

Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la stazione appaltante può decidere, entro 30 giorni dalla conclusione delle valutazioni delle offerte, di non procedere all'aggiudicazione.

Non si procede all'aggiudicazione dell'appalto all'offerente che ha presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa qualora venga accertato che tale offerta non soddisfa gli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali elencate nell'allegato X della direttiva 2014/24/UE.

Il RUP procede, laddove non effettuata in sede di verifica di congruità dell'offerta, a verificare:

- l'equivalenza delle tutele nel caso in cui l'aggiudicatario abbia dichiarato di applicare un diverso contratto collettivo nazionale diverso rispetto a quello di settore e il rispetto di quanto indicato nella clausola sociale per l'applicazione dei contratti collettivi nazionali e territoriali;

- l'attendibilità degli impegni assunti dall'appaltatore in relazione alla stabilità occupazionale del personale impiegato

L'aggiudicazione è disposta all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti dalla presente lettera di invito ed è immediatamente efficace. In caso di esito negativo delle verifiche, si procede all'esclusione, alla segnalazione all'ANAC.

Successivamente si procede a ricalcolare i punteggi e a riformulare la graduatoria procedendo altresì, alle verifiche nei termini sopra indicati. Nell'ipotesi di ulteriore esito negativo delle verifiche si procede nei termini sopra detti, scorrendo la graduatoria.

Il contratto verrà stipulato mediante il documento di stipula generico prodotto automaticamente dal Me.Pa. integrato da una scrittura privata semplice da stipularsi tra la Direzione Welfare e l'aggiudicatario che contempli anche gli aspetti legati alla privacy.

A norma dell'art. 55, comma 1, del D.lgs. n. 36/2023 il contratto verrà sottoscritto entro 30 giorni dalla data dell'aggiudicazione.

Prima della stipula del contratto, l'operatore economico aggiudicatario deve dare dimostrazione di aver costituito il deposito della garanzia definitiva in conformità a quanto previsto dagli articoli 53 e 117 del D.lgs 36/2023. Si applicano alla garanzia definitiva le riduzioni previste dall'art. 106 del D.lgs 36/2023. La garanzia deve avere una validità corrispondente alla durata del contratto e, ad ogni modo sino a quando ne venga disposto lo svincolo dalla stazione appaltante. La garanzia dovrà inoltre essere reintegrata qualora durante l'esecuzione del contratto l'Amministrazione dovesse avvalersene.

Ai fini della stipula del contratto, l'operatore economico aggiudicatario è tenuto, a pena di decadenza dall'aggiudicazione, ad ottemperare agli adempimenti sotto riportati, in conformità alle richieste che gli perverranno dalla stazione appaltante e nel rispetto della tempistica assegnata.

Nello specifico l'aggiudicatario dovrà:

- Produrre la garanzia definitiva in conformità alle modalità specificate dagli articoli 53 e 117 del D.lgs 36/2023 e della presente lettera d'invito;
- Esibire, qualora l'aggiudicazione fosse disposta a favore di una A.T.I. (non costituita), la scrittura privata autenticata prevista dall'art. 68, c. 6 del D.lgs 36/2023;
- Provvedere al pagamento dell'imposta di bollo che sarà esattamente quantificata dalla stazione appaltante sulla base di quanto disposto dall'art. 18, co. 10 del D.lgs 36/2023 e della tabella di cui all'allegato I.4 del medesimo decreto.

Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse relative alla stipulazione del contratto.

OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Il contratto d'appalto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136.

L'affidatario deve comunicare alla stazione appaltante:

- gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati, con l'indicazione dell'opera/servizio/fornitura alla quale sono dedicati;
- le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi;
- ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

La comunicazione deve essere effettuata entro sette giorni dall'accensione del conto corrente ovvero, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica. In caso di persone giuridiche, la comunicazione deve essere sottoscritta da un legale rappresentante ovvero da un soggetto munito di apposita procura. L'omessa, tardiva o incompleta comunicazione degli elementi informativi comporta, a carico del soggetto inadempiente, l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 3.000 euro.

Il mancato adempimento agli obblighi previsti per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto comporta la risoluzione di diritto del contratto.

In occasione di ogni pagamento all'appaltatore o di interventi di controllo ulteriori si procede alla verifica dell'assolvimento degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Il contratto è sottoposto alla condizione risolutiva in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o di Società Poste Italiane S.p.a. o anche senza strumenti diversi dal bonifico bancario o postale che siano idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per il corrispettivo dovuto in dipendenza del presente contratto.

CODICE DI COMPORTAMENTO

Nello svolgimento delle attività oggetto del contratto di appalto, l'aggiudicatario deve uniformarsi ai principi e, per quanto compatibili, ai doveri di condotta richiamati nel Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62, nel codice di comportamento di questa stazione appaltante, nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, nonché nella sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO.

In seguito alla comunicazione di aggiudicazione e prima della stipula del contratto, l'aggiudicatario ha l'onere di prendere visione dei predetti documenti pubblicati sul sito della stazione appaltante.

DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per le controversie derivanti dalla presente procedura di gara è competente il Tribunale Amministrativo di Perugia.

Il Dirigente
Dott.ssa Donatella Accardo

Allegati:

- **Allegato 1:** Modello dichiarazione a corredo della documentazione di gara
- **Allegato 2:** Patto di integrità
- **Allegato 3:** Capitolato intera rete

Informativa sul trattamento dei dati personali (art. 13 GDPR)

I dati raccolti sono trattati e conservati ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss mm e ii, del decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 148/21 e dei relativi atti di attuazione. In particolare si forniscono le seguenti informazioni sul trattamento dei dati personali:

Titolare del Trattamento

Il titolare del trattamento è il Comune di Terni nella persona del Sindaco pro-tempore, con sede in P.zza Mario Ridolfi n.1 – 05100, Terni; pec: comune.terni@postacert.umbria.it Tel 07445491
Dati di contatto del Responsabile della Protezione dei Dati (RPD): rpd@comune.terni.it

Finalità del Trattamento

I dati forniti al Comune sono raccolti e verranno trattati esclusivamente per finalità istituzionali. In particolare: 1) esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici; 2) adempimenti normativi inerenti il procedimento in oggetto; 3) gestione degli eventuali adempimenti in materia di "Amministrazione Trasparente".

Modalità del Trattamento

In conformità ai requisiti di sicurezza richiesti dalle normative, e in relazione alle finalità di cui sopra, le operazioni di trattamento dati potrà essere effettuato, oltre che con l'utilizzo di materiale cartaceo, con l'ausilio di mezzi informatici e telematici, con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati, nel rispetto delle misure tecniche organizzative, previste dalle disposizioni vigenti, atte a ridurre il rischio di perdita, uso non corretto, accesso non autorizzato, divulgazione e manomissione dei dati e comprenderanno la raccolta, la registrazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione tramite trasmissione, il raffronto o interconnessione, e l'archiviazione dei medesimi. Non si effettuano trattamenti basati su processi decisionali automatizzati (quali la profilazione).

Misure di sicurezza

Si informa che sono state adottate misure specifiche poste in essere per fronteggiare rischi di distruzione, perdita, modifica, accesso, divulgazione non autorizzata; sistemi di autenticazione, sistemi di autorizzazione, sistemi di protezione.

Natura del conferimento dei dati e conseguenze in caso di rifiuto

La comunicazione di tutti i dati richiesti costituisce un obbligo legale necessario per la partecipazione alla presente gara; pertanto, il mancato, parziale, o inesatto conferimento dei dati, o l'omessa comunicazione degli stessi, comporterà l'esclusione dal procedimento in oggetto;

Periodo di conservazione dei dati

Il periodo di conservazione dei dati è direttamente correlato alla durata della procedura d'appalto e all'espletamento di tutti gli obblighi di legge, anche successivi alla procedura medesima. Successivamente alla cessazione del procedimento, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Comunicazione e diffusione dati

Per la gestione delle attività istituzionali ed amministrative di competenza del Titolare, i dati potranno essere resi accessibili, portati a conoscenza o comunicati al personale dipendente del Comune di Terni implicato nel procedimento o ai soggetti eventualmente nominati quali responsabili esterni del trattamento. I dati, inoltre, potranno essere comunicati ai concorrenti nonché ad ogni altro soggetto che ne abbia interesse e titolo ai sensi del Decreto Legislativo n. 50/2016 e della Legge n. 241/90, ai soggetti destinatari delle comunicazioni previste dalla normativa in materia di contratti pubblici, agli organi dell'autorità giudiziaria. I dati personali potranno altresì essere messi a disposizione di soggetti terzi, autonomi titolari del trattamento (ad esempio: altri Enti Pubblici, Ministeri, Associazioni), ai quali la comunicazione dei dati è necessaria per ottemperare a norme di legge o regolamenti o per finalità connesse. Al di fuori delle ipotesi summenzionate, i dati non saranno comunicati a terzi, né diffusi, eccetto i casi previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea. I dati non saranno oggetto di trasferimento al di fuori dell'Unione Europea.

Diritti dell'interessato

L'interessato potrà, in qualsiasi momento, esercitare i diritti di cui agli artt. 15-22 del Regolamento UE 679/2016, nei confronti del Titolare del Trattamento. In particolare il diritto di: accesso, rettifica, cancellazione, limitazione, portabilità (intesa come diritto ad ottenere dal titolare del trattamento i dati in un formato strutturato di uso comune e leggibile da dispositivo automatico per trasmetterli ad un altro titolare del trattamento senza impedimenti), opposizione al trattamento o revoca del consenso al trattamento (nei casi previsti). L'interessato, altresì, può proporre opposizione da

presentare al Titolare del trattamento (art. 21). L'esercizio dei diritti può essere esercitato mediante comunicazione scritta da inviare a mezzo PEC o lettera raccomandata A/R, ai recapiti indicati nella presente, individuati come "Titolare del trattamento" di detta informativa. L'interessato può proporre reclamo da presentare all'Autorità di controllo (per maggiori informazioni consultare il sito web dell'Autorità www.garanteprivacy.it).

Trattamento dei dati personali in qualità di responsabile

La stazione appaltante, titolare del trattamento dei dati personali, si avvarrà dell'appaltatore in qualità di responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679, in relazione ai dati personali che saranno da esso trattati per l'espletamento del servizio. La designazione è effettuata per iscritto con atto che specifica i compiti del responsabile. Con la sottoscrizione del contratto, l'appaltatore:

- dichiara di essere consapevole che i dati che tratta nello svolgimento dei servizi oggetto del presente appalto sono dati personali, come tali soggetti all'applicazione del regolamento UE 2016/679 e delle ulteriori disposizioni vigenti in materia di riservatezza;
- si obbliga a rispettare tutti gli obblighi previsti dalla vigente normativa a carico del responsabile del trattamento, impegnandosi a vigilare sull'operato dei soggetti da esso autorizzati al trattamento e di eventuali propri sub-responsabili del trattamento;
- si impegna ad ottemperare agli obblighi previsti dal regolamento UE 2016/679 e dalle ulteriori disposizioni vigenti in materia di riservatezza;
- si impegna ad adottare le istruzioni specifiche ricevute dal Titolare e ad integrarle nelle procedure già in essere;
- si impegna a relazionare annualmente al Titolare sullo stato del trattamento dei dati personali e sulle misure di sicurezza adottate e si obbliga ad allertare immediatamente il Titolare in caso di situazioni anomale o di emergenza;
- in caso di incidente di sicurezza, si impegna a comunicare al Titolare quanto accaduto entro 36 ore, al fine di consentirgli di ottemperare agli obblighi sanciti dagli artt. 33 e 34 del Regolamento UE 2016/679. Qualora non disponga di tutte le informazioni relative all'incidente, è tenuto comunque a comunicare quanto di conoscenza, impegnandosi prontamente ad informare il Titolare di ogni nuova informazione acquisita nelle fasi successive;
- consente l'accesso di personale del Titolare al fine di effettuare verifiche periodiche in ordine alle modalità dei trattamenti e all'applicazione delle misure di sicurezza adottate.

È fatto divieto all'appaltatore ed al personale da esso impiegato di utilizzare le informazioni assunte nell'espletamento della attività per fini diversi da quelli inerenti l'attività stessa. Il trattamento dei dati personali dovrà avvenire nel rispetto delle norme vigenti ed in particolare del Regolamento UE 2016/679 e del D.lgs. 196/2003.

Il trattamento dei dati da parte dell'appaltatore in qualità di responsabile del trattamento rappresenta condizione imprescindibile per l'espletamento del contratto. In caso di mancata accettazione la stazione appaltante, constatata l'impossibilità di affidare il servizio all'operatore selezionato, procederà ad affidare l'appalto al soggetto nella successiva posizione nella graduatoria di aggiudicazione.

Allegato 1

PROCEDURA TELEMATICA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO **OGGETTO:** Procedura negoziata sotto soglia ai sensi dell’art. 50, comma 1, lett. **e)** del d.lgs. 36/2023, **con ricorso a RDO del Mercato elettronico della pubblica amministrazione** per l’affidamento del sistema integrato dei servizi di contrasto alla violenza di genere.

Comune di Terni
Direzione Welfare
Via
05100 Terni

Istanza di ammissione alla gara e connessa dichiarazione

Il sottoscritto
nato a il nella qualità di
..... C.F.....in qualità di legale rappresentante della
Società:
.....
codice fiscale, partita I.V.A.,
tel..... mail:
..... PEC:.....

CHIEDE

Di partecipare alla gara in epigrafe:

come impresa singola

Oppure

come capogruppo di un’associazione temporanea o di un consorzio o di un GEIE **già costituito** fra le seguenti imprese:

.....
.....
.....

Oppure

come capogruppo di un’associazione temporanea o di un consorzio o di un GEIE **da**

costituirsi fra le seguenti imprese:

.....
.....
.....

Oppure

come mandante una associazione temporanea o di un consorzio o di un GEIE **già costituito** fra le imprese:

.....
.....
.....

Oppure

come mandante una associazione temporanea o di un consorzio o di un GEIE **da costituirs**i fra le seguenti imprese:

.....
.....
.....

Oppure

organo comune mandatario di una rete d'impresa, sprovvista di soggettività giuridica, aderente al contratto di rete di cui all'art. 65, co. 1, lett. g), del D.Lgs. n. 36/2023 (e s.m.i.).

Oppure

organo comune mandatario di una rete d'impresa, provvista di soggettività giuridica, aderente al contratto di rete di cui all'art. 65, co. 1, lett. g), del D.Lgs. n. 36/2023 (e s.m.i.).

Oppure

impresa retista mandante di una rete d'impresa, sprovvista di soggettività giuridica, aderente al contratto di rete di cui all'art. 65, co. 1, lett. g), del D.Lgs. n. 36/2023 (e s.m.i.).

Oppure

impresa retista mandante di una rete d'impresa, provvista di soggettività giuridica, aderente al contratto di rete di cui all'art. 65, co. 1, lett. g), del D.Lgs. n. 36/2023 (e s.m.i.).

Oppure

mandante di una rete d'impresa, dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza o sprovvista di organo comune, aderente al contratto di rete di cui all'art. 65, co. 1, lett. g), del D.Lgs. n. 36/2023 (e s.m.i.).

Oppure

mandatario di una rete d'impresa, dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza o sprovvista di organo comune, aderente al contratto di rete di cui all'art. 65, co. 1, lett. g), del D.Lgs. n. 36/2023 (e s.m.i.).

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato.

DICHIARA

– che l'operatore economico:

- ha la seguente forma giuridica

.....

- è iscritto al n.del REA

- è iscritto al n.del Registro delle Imprese

nella sezione

presso la Camera di Commercio Industria e Artigianato di

.....

- ha il seguente oggetto sociale:

.....

.....

ed esercita le seguenti attività:

.....

.....

.....- ha sede legale in:

Vian.

.....

.....

- ha i seguenti recapiti:

telefono: mail.....

pec:

- che i dati identificativi dei soggetti di cui all'art. 94, comma 3, del Codice sono:

(soggetti che devono essere indicati)

- per le imprese individuali: titolare e direttore tecnico;
- per le società in nome collettivo: soci amministratori e direttore tecnico;
- per le società in accomandita semplice: soci accomandatari e direttore tecnico;
- per ogni altro tipo di società o consorzio:
 - membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali;
 - membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza;
 - soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo;
 - direttore tecnico;
 - socio unico;
 - amministratore di fatto.

Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Socio % proprietà	Qualifica (legale rappresentante, direttore tecnico, socio, altro)

(Si fa presente che in relazione ai soggetti sopra specificati vanno rese le dichiarazioni sui motivi di esclusione di cui alla parte III del DGUE)

- che non sussiste la causa interdittiva di cui all'art. 35 del d.l. n. 90/2014 per essere società o ente estero, per il quale, in virtù della legislazione dello Stato in cui ha sede, non è possibile l'identificazione dei soggetti che detengono quote di proprietà del capitale o comunque il controllo oppure che nei propri confronti sono stati osservati gli obblighi di adeguata verifica del titolare effettivo della società o dell'ente in conformità alle disposizioni del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231;
- che non sussiste la causa interdittiva di cui all'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001 n. 165 per aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o conferito incarichi ai soggetti di cui al citato art. 53 comma 16-ter (ex dipendenti di pubbliche amministrazioni che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle medesime amministrazioni nei confronti dell'impresa concorrente destinataria dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri) per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di pubblico impiego;
- che ai fini della verifica del rispetto della normativa della legge n. 68/99, l'ufficio Provinciale del Lavoro competente ha sede a....., via.....cap....., pec.....tel.....codice società.....
- di mantenere regolari posizioni previdenziali ed assicurative presso l'INPS (matricola n°), l'INAIL (matricola n°).
- di essere in regola con i relativi versamenti e di applicare il CCNL del settore

- che l'Ufficio dell'Agenda delle Entrate territorialmente competente presso il quale si è iscritti è il seguente
- che la sede della Cancelleria Fallimentare presso il Tribunale territorialmente competente è la seguente
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni variazione dei dati fondamentali che riguardano la ditta e cioè ragione sociale, indirizzo della sede, eventuale cessazione di attività ecc.;
- *(Per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186 bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267)* indica, ad integrazione di quanto indicato nella parte III, sez. C, lett. d) del DGUE, i seguenti estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare rilasciati dal competente Tribunale di, nonché dichiara di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell'art. 186 bis, comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267.
- di non partecipare alla medesima gara contemporaneamente in forme diverse (individuale e associata; in più forme associate; in forma singola e quale consorzio esecutore di un consorzio; in forma singola e come ausiliaria di altro concorrente che sia ricorso all'avvalimento per migliorare la propria offerta). Se l'operatore economico dichiara di partecipare in più di una forma, allega la documentazione che dimostra che la circostanza non ha influito sulla gara, né è idonea a incidere sulla capacità di rispettare gli obblighi contrattuali;
- di applicare il CCNL indicato dalla stazione appaltante o altro CCNL equivalente (specificare)
- di garantire, secondo quanto indicato nel disciplinare, la stabilità occupazionale del personale impiegato;
- di accettare, in caso di aggiudicazione, i requisiti particolari indicati nella lettera di invito;
- di impegnarsi a segnalare possibili conflitti di interesse rispetto ai soggetti che intervengono nella procedura di scelta del contraente e/o nella fase esecutiva, già sussistenti all'atto della domanda o che insorgano successivamente;
- di essere consapevole che, in caso di affidamento del servizio, l'operatore economico assume il ruolo di responsabile del trattamento secondo le previsioni dello schema di accordo che sarà poi allegato come parte integrante del contratto sottoscritto dalle parti.

DICHIARA INOLTRE

- di non incorrere nelle cause di esclusione di cui agli articoli 94 e 95 del D.lgs. 36/2023, e di essere in possesso dei requisiti di ordine speciale di cui all'art. 100 del medesimo Decreto, come previsti nella *lex specialis* di gara, il tutto meglio specificato nel DGUE allegato;
- di impegnarsi a mantenere valida e vincolante la propria offerta per 180 giorni consecutivi a decorrere dalla scadenza del termine per la presentazione delle offerte;
- di accettare, senza condizione o riserva alcuna tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione di gara;
- di aver tenuto conto, nel predisporre l'offerta, degli obblighi relativi alle norme in materia di sicurezza sul lavoro;
- di avere la perfetta conoscenza delle norme generali e particolari che regolano l'appalto oltre che di tutti gli obblighi derivanti dalle prescrizioni degli atti di gara, di tutte le condizioni locali, nonché

delle circostanze generali e particolari che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi e sulla quantificazione dell'offerta presentata;

- di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione di gara;

- di ritenere remunerativa l'offerta economica presentata giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:

▪ delle condizioni contrattuali e degli oneri, compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere svolti i servizi;

▪ di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sull'esecuzione dell'appalto, sia sulla determinazione della propria offerta;

- di essere edotto ed accettare il patto di integrità approvato con Del. G.C. n. 336 del 24/11/2017 ed aggiornato con Del. G.C. n. 319 del 16/12/2020, allegato alla documentazione di gara (art. 1, comma 17, della l. 190/2012);

- di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento adottato dalla stazione appaltante con Del. G.C. n. 128 del 16/04/2014, reperibile all'indirizzo <http://www.comune.terni.it/trasp/at/content/codice-di-comportamento-e-di-tutela-della-dignita-e-delletica-dei-dipendenti-del-comune-di-terni> e di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto;

- di impegnarsi ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2 e 53, comma 3 del DPR 633/1972 e a comunicare alla stazione appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge (*per operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia*);

- di rendersi disponibile ad avviare anche prima della sottoscrizione del contratto e sotto riserva di legge, l'espletamento del presente appalto;

- di essere consapevole che, nel caso di accertamento della non veridicità delle dichiarazioni rese con la presente, il concorrente verrà escluso dalla procedura;

- di adempiere, in caso di aggiudicazione, agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della Legge 13 agosto 2010 n. 136;

- di aver preso visione dell'informativa relativa al trattamento dei dati personali, riportata in calce al presente modulo;

- con riferimento al diritto di accesso agli atti da parte dei concorrenti rende la seguente dichiarazione (*selezionare la casella corrispondente al caso ricorrente*):

di autorizzare l'amministrazione a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara in conformità agli articoli 35 e 36 del D.lgs. 36/2023.

(Oppure)

di non autorizzare l'amministrazione, in conformità agli articoli 35 e 36 del D.lgs. 36/2023, a rilasciare le seguenti parti dell'offerta tecnica presentata per la partecipazione alla gara: (*indicare le parti da sottrarre all'accesso e alla pubblicazione in base alla normativa citata*), per le seguenti ragioni: (*indicare le motivazioni che giustificano la tutela del Know how*).

Data.....

Firmato digitalmente
il legale rappresentante

.....

N.B.

- Il presente documento deve essere reso e firmato dai legali rappresentanti di ciascuna impresa facente parte l'associazione temporanea ovvero da ciascuna impresa consorziata.
- Nel caso in cui l'associazione temporanea di imprese ovvero il consorzio sia già costituito, il presente documento può essere firmato soltanto dal legale rappresentante dell'impresa qualificata capogruppo ovvero dal legale rappresentante del consorzio, e deve essere allegato l'atto costitutivo in originale o copia autentica.
- Per i soggetti diversi dalle imprese sostituire con una dichiarazione relativa a tutti i dati del concorrente.
- Nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'art. 65, comma 2 lett. b), c) e d) del Codice, il consorzio indica il consorziato per il quale concorre alla gara; qualora il consorzio non indichi per quale/i consorziato/i concorre, si intende che lo stesso partecipa in nome e per conto proprio.
- Nel caso di aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete:
 - a. se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica, ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, il presente documento deve essere sottoscritto dal legale rappresentante/procuratore del solo operatore economico che riveste la funzione di organo comune;
 - b. se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica, ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, il presente documento deve essere sottoscritto dal legale rappresentante/procuratore dell'impresa che riveste le funzioni di organo comune nonché da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipano alla gara;
 - c. se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria, il presente documento deve essere sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa aderente alla rete che riveste la qualifica di mandataria, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipa alla gara.
- Nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'art. 65, comma 2 lett. b), c) e d) del Codice, il presente documento deve essere sottoscritto dal consorzio medesimo.

Inoltre:

Le caselle non barrate verranno considerate come dichiarazioni non effettuate.

Nel caso in cui il presente atto sia firmato da un procuratore deve essere allegata copia conforme della procura.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL GDPR (GENERAL DATA PROTECTION REGULATION) 2016/679 E DELLA NORMATIVA NAZIONALE

Si desidera informare che il Regolamento (UE) 679/2016 (in seguito "GDPR") prevede il diritto alla protezione dei dati personali. In osservanza alla normativa vigente, il trattamento di tali dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, esattezza, trasparenza, minimizzazione, limitazione delle finalità e della conservazione, nonché di tutela alla riservatezza e nel rispetto dei diritti. Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, si comunica che il trattamento dei dati personali forniti o comunque acquisiti nell'ambito dell'appalto è finalizzato unicamente ad adempiere agli obblighi connessi allo stesso, ed avverrà da parte di soggetti opportunamente autorizzati dalla stazione appaltante, nei modi e nei limiti necessari per perseguire tali finalità, anche in caso di comunicazione a terzi, laddove previsto per l'esecuzione del contratto o in virtù di disposizioni normative. I dati saranno conservati per il tempo previsto dagli obblighi di legge a cui l'ente deve sottostare durante lo svolgimento della propria azione amministrativa. L'Impresa aggiudicataria si obbliga a comunicare tempestivamente alla stazione appaltante eventuali soggetti terzi di cui si dovesse avvalere per l'esecuzione del presente contratto.

Ai sensi del Regolamento UE 679/2016, pertanto, si informa quanto segue:

Titolare del Trattamento

Il titolare del trattamento è il Comune di Terni nella persona del Sindaco pro-tempore, con sede in P.zza Mario Ridolfi n.1 – 05100, Terni; pec: comune.terni@postacert.umbria.it Tel 07445491

Dati di contatto del Responsabile della Protezione dei Dati (RPD): rpd@comune.terni.it

Finalità del Trattamento

I dati forniti al Comune sono raccolti e verranno trattati esclusivamente per finalità istituzionali. In particolare: 1) esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici; 2) adempimenti normativi inerenti il procedimento in oggetto; 3) gestione degli eventuali adempimenti in materia di "Amministrazione Trasparente".

Modalità del Trattamento

In conformità ai requisiti di sicurezza richiesti dalle normative, e in relazione alle finalità di cui sopra, le operazioni di trattamento dati potrà essere effettuato, oltre che con l'utilizzo di materiale cartaceo, con l'ausilio di mezzi informatici e telematici, con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati, nel rispetto delle misure tecniche organizzative, previste dalle disposizioni vigenti, atte a ridurre il rischio di perdita, uso non corretto, accesso non autorizzato, divulgazione e manomissione dei dati e comprenderanno la raccolta, la registrazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione tramite trasmissione, il raffronto o interconnessione, e l'archiviazione dei medesimi. Non si effettuano trattamenti basati su processi decisionali automatizzati (quali la profilazione).

Misure di sicurezza

Si informa che sono state adottate misure specifiche poste in essere per fronteggiare rischi di distruzione, perdita, modifica, accesso, divulgazione non autorizzata; sistemi di autenticazione, sistemi di autorizzazione, sistemi di protezione.

Natura del conferimento dei dati e conseguenze in caso di rifiuto

La comunicazione di tutti i dati richiesti costituisce un obbligo legale necessario per la partecipazione alla presente gara; pertanto, il mancato, parziale, o inesatto conferimento dei dati, o l'omessa comunicazione degli stessi, comporterà l'esclusione dal procedimento in oggetto;

Periodo di conservazione dei dati

Il periodo di conservazione dei dati è direttamente correlato alla durata della procedura d'appalto e all'espletamento di tutti gli obblighi di legge, anche successivi alla procedura medesima. Successivamente alla cessazione del procedimento, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Comunicazione e diffusione dati

Per la gestione delle attività istituzionali ed amministrative di competenza del Titolare, i dati potranno essere resi accessibili, portati a conoscenza o comunicati al personale dipendente del Comune di Terni implicato nel procedimento o ai soggetti eventualmente nominati quali responsabili esterni del trattamento. I dati, inoltre, potranno essere comunicati ai concorrenti nonché ad ogni altro soggetto che ne abbia interesse e titolo ai sensi del Decreto Legislativo n. 50/2016 e della Legge n. 241/90, ai soggetti destinatari delle comunicazioni previste dalla normativa in materia di contratti pubblici, agli organi dell'autorità giudiziaria. I dati personali potranno altresì essere messi a disposizione di soggetti terzi, autonomi titolari del trattamento (ad esempio: altri Enti Pubblici, Ministeri, Associazioni), ai quali la comunicazione dei dati è necessaria per ottemperare a norme di legge o regolamenti o per finalità connesse. Al di fuori delle ipotesi summenzionate, i dati non saranno comunicati a terzi, né diffusi, eccetto i casi previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea. I dati non saranno oggetto di trasferimento al di fuori dell'Unione Europea.

Diritti dell'interessato

L'interessato potrà, in qualsiasi momento, esercitare i diritti di cui agli artt. 15-22 del Regolamento UE 679/2016, nei confronti del Titolare del Trattamento. In particolare il diritto di: accesso, rettifica, cancellazione, limitazione, portabilità (intesa come diritto ad ottenere dal titolare del trattamento i dati in un formato strutturato di uso comune e leggibile da dispositivo automatico per trasmetterli ad un altro titolare del trattamento senza impedimenti), opposizione al trattamento o revoca del consenso al trattamento (nei casi previsti). L'interessato, altresì, può proporre opposizione da presentare al Titolare del trattamento (art. 21). L'esercizio dei diritti può essere esercitato mediante comunicazione scritta da inviare a mezzo PEC o lettera raccomandata A/R, ai recapiti indicati nella presente, individuati come "Titolare del trattamento" di detta informativa. L'interessato può proporre reclamo da presentare all'Autorità di controllo (per maggiori informazioni consultare il sito web dell'Autorità www.garanteprivacy.it).

Trattamento dei dati personali in qualità di responsabile

La stazione appaltante, titolare del trattamento dei dati personali, si avvarrà dell'appaltatore in qualità di responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679, in relazione ai dati personali che saranno da esso trattati per l'espletamento del servizio.

La designazione è effettuata per iscritto con atto che specifica i compiti del responsabile. Con la sottoscrizione del contratto, l'appaltatore:

- dichiara di essere consapevole che i dati che tratta nello svolgimento dei servizi oggetto del presente disciplinare sono dati personali, come tali soggetti all'applicazione del regolamento UE 2016/679 e delle ulteriori disposizioni vigenti in materia di riservatezza;
- si obbliga a rispettare tutti gli obblighi previsti dalla vigente normativa a carico del responsabile del trattamento, impegnandosi a vigilare sull'operato dei soggetti da esso autorizzati al trattamento e di eventuali propri sub-responsabili del trattamento;
- si impegna ad ottemperare agli obblighi previsti dal regolamento UE 2016/679 e dalle ulteriori disposizioni vigenti in materia di riservatezza;
- si impegna ad adottare le istruzioni specifiche ricevute dal Titolare e ad integrarle nelle procedure già in essere;
- si impegna a relazionare annualmente al Titolare sullo stato del trattamento dei dati personali e sulle misure di sicurezza adottate e si obbliga ad allertare immediatamente il Titolare in caso di situazioni anomale o di emergenza;
- in caso di incidente di sicurezza, si impegna a comunicare al Titolare quanto accaduto entro 36 ore, al fine di consentirgli di ottemperare agli obblighi sanciti dagli artt. 33 e 34 del Regolamento UE 2016/679. Qualora non disponga di tutte le informazioni relative all'incidente, è tenuto comunque a comunicare quanto di conoscenza, impegnandosi prontamente ad informare il Titolare di ogni nuova informazione acquisita nelle fasi successive;

– consente l'accesso di personale del Titolare al fine di effettuare verifiche periodiche in ordine alle modalità dei trattamenti e all'applicazione delle misure di sicurezza adottate.

È fatto divieto all'appaltatore ed al personale da esso impiegato di utilizzare le informazioni assunte nell'espletamento della attività per fini diversi da quelli inerenti l'attività stessa. Il trattamento dei dati personali dovrà avvenire nel rispetto delle norme vigenti ed in particolare del Regolamento UE 2016/679 e del D.lgs. 196/2003.

Il trattamento dei dati da parte dell'appaltatore in qualità di responsabile del trattamento rappresenta condizione imprescindibile per l'espletamento del contratto. In caso di mancata accettazione la stazione appaltante, constatata l'impossibilità di affidare il servizio all'operatore selezionato, procederà ad affidare l'appalto al soggetto nella successiva posizione nella graduatoria di aggiudicazione.

**PATTO D'INTEGRITA' PER L'AFFIDAMENTO DI CONTRATTI DI APPALTO E
CONCESSIONE DA PARTE DEL COMUNE DI TERNI**

Art. 1 - Oggetto e ambito di applicazione

Il presente patto d'integrità costituisce parte integrante della documentazione di gara e stabilisce la reciproca e formale obbligazione del Comune di Terni, in qualità di stazione appaltante, e dei partecipanti alla procedura in oggetto a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'esplicito impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto o al fine di distorcerne la corretta esecuzione.

Art. 2 - Obblighi del concorrente/aggiudicatario

Il sottoscritto soggetto concorrente/aggiudicatario:

- a) si impegna a denunciare al Prefetto ed all'Autorità Giudiziaria ogni tentativo di concussione, estorsione, ogni illecita richiesta di denaro, di prestazioni o di altra utilità (quali pressioni per assumere personale o affidare lavorazioni, forniture o servizi), ogni atto intimidatorio ed ogni altra forma di condizionamento criminale che si manifesti nei propri confronti o nei confronti della propria compagine sociale, dei dipendenti o loro familiari, sia nella fase dell'aggiudicazione sia, eventualmente, in quella dell'esecuzione. Il Prefetto, sentita l'Autorità Giudiziaria e sulla base delle indicazioni da questa fornite, valuta se informare la stazione appaltante;
- b) dichiara l'assenza di interferenza tra la propria offerta e quelle eventualmente formulate da altri concorrenti nei confronti dei quali sussistano situazioni di controllo o di collegamento formale e/o sostanziale;
- c) dichiara che non si è accordato e non si accorderà con altri partecipanti alla gara al solo fine di limitare od eludere in alcun modo la concorrenza;
- d) si impegna a rendere noti, su richiesta dell'ente, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il contratto eventualmente assegnatogli a seguito della gara in oggetto compresi quelli eseguiti a favore di intermediari e consulenti. La remunerazione di questi ultimi non deve superare il "congruo ammontare dovuto per i servizi";
- e) si impegna a far rispettare le disposizioni del presente Patto ai propri eventuali subcontraenti, tramite l'inserimento nei relativi contratti di clausole di contenuto analogo, prevedendo contestualmente l'obbligo in capo al subcontraente di inserire analoga disciplina nei contratti da quest'ultimo stipulati con la propria controparte;
- f) si impegna ad inserire nei propri contratti e a far inserire in tutti gli altri subcontratti apposita clausola con la quale ciascun soggetto assume l'obbligo di comunicare i dati relativi agli operatori economici interessati all'esecuzione dell'appalto o della concessione. Tali dati sono comunicati prima di procedere alla stipula dei contratti ovvero alla richiesta di autorizzazione dei subcontratti. L'obbligo di conferimento dei dati sussiste anche in ordine agli assetti societari e gestionali della filiera delle imprese ed alle variazioni di detti assetti, per tutta la durata contrattuale. Si impegna ad inserire in tutti i contratti e subcontratti una clausola risolutiva espressa, nella quale è stabilita l'immediata e automatica risoluzione del vincolo contrattuale, allorché le verifiche antimafia effettuate successivamente alla loro stipula abbiano dato esito interdittivo; in tal caso comunica senza ritardo alla Prefettura ed al Comune di Terni l'applicazione della clausola risolutiva espressa e la conseguente estromissione dell'impresa cui le informazioni si riferiscono. Si impegna ad assumere ogni opportuna misura organizzativa, anche attraverso ordini di servizio al proprio personale, per l'immediata segnalazione dei tentativi di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale, in qualunque forma essi vengano posti in essere, imponendo

lo stesso obbligo agli eventuali subcontraenti a qualunque titolo interessati dall'esecuzione del servizio o dell'opera.

Si impegna all'integrale rispetto delle previsioni di cui al presente Patto e dichiara di essere pienamente consapevole del regime sanzionatorio in caso di inadempimento di cui al successivo articolo 4.

Art. 3 - Obblighi del Comune di Terni

Il personale, i collaboratori ed i consulenti del Comune di Terni coinvolti nell'espletamento della gara e nel controllo dell'esecuzione del relativo contratto, condividendo il presente Patto, risultano edotti delle sanzioni previste a loro carico in caso di mancato rispetto delle statuizioni ivi previste. In particolare il Comune di Terni, quale amministrazione aggiudicatrice, assume formale impegno a:

- a) Inserire nella documentazione di gara e nel contratto il riferimento al presente Patto, quale documento che dovrà essere obbligatoriamente sottoscritto per accettazione dal concorrente;
- b) Predisporre la documentazione di gara ed il contratto nel rispetto dei principi ispiratori del presente Patto e, nello specifico, prevedere una disciplina quanto più possibile volta a garantire la tutela della legalità e della trasparenza nel rispetto della vigente legislazione;
- c) Assumere ogni opportuna misura organizzativa, anche attraverso ordini di servizio al proprio personale, per l'immediata segnalazione dei tentativi di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale, in qualunque forma essi vengano posti in essere;
- d) Comunicare a tutti i concorrenti i dati più rilevanti riguardanti la gara quali:
 - l'elenco dei concorrenti ed i relativi prezzi;
 - l'elenco delle offerte respinte con la motivazione dell'esclusione e le ragioni specifiche per l'assegnazione del contratto al vincitore con relativa attestazione del rispetto dei criteri di valutazione indicati nel disciplinare di gara o nel capitolato speciale.
- e) Inserire nel contratto la clausola risolutiva espressa ex art. 1456 c.c. da attivare nei seguenti casi:
 - nei confronti del soggetto aggiudicatario, o dei componenti la compagine sociale o dei dirigenti con funzioni specifiche relative all'affidamento, alla stipula ed all'esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto di cui all'art. 321 in relazione agli articoli 318 c.p., 319 c.p., 319-bis c.p., 320 c.p., nonché per i delitti di cui agli articoli 319-quater, comma 2 c.p., 322 c.p., 322-bis, comma 2 c.p., 346-bis, comma 2 c.p., 353 c.p. e 353-bis c.p.;
 - venga accertato che il soggetto aggiudicatario non abbia segnalato alla Prefettura ed all'Autorità Giudiziaria tentativi di concussione nei propri confronti, dei propri organi sociali o dirigenti da parte di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, a carico dei quali sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del c.p.;
 - le verifiche antimafia effettuate successivamente alla stipula del contratto abbiano dato esito interdittivo.

Art. 4 - Sanzioni

Il sottoscritto soggetto concorrente/aggiudicatario prende nota e accetta che nel caso di mancato rispetto degli impegni assunti con il presente Patto, comunque accertato dal Comune di Terni in qualità di stazione appaltante, potranno essere applicate le seguenti sanzioni:

- a) escussione della cauzione di validità dell'offerta;
- b) escussione della cauzione di buona esecuzione del contratto;
- c) penale da responsabilità per danno arrecato al Comune di Terni, nella misura del 5% del valore del contratto, impregiudicata la prova dell'esistenza di un danno maggiore;
- d) penale da responsabilità per danno arrecato agli altri concorrenti della gara nella misura dell'1% del valore del contratto per ogni partecipante, impregiudicata la prova dell'esistenza di un danno maggiore;
- e) esclusione del concorrente dalle gare indette dal Comune di Terni per n.3 anni;

f) risoluzione, ex art. 1456 c.c., previo inserimento di apposita clausola risolutiva espressa nel contratto. La risoluzione contrattuale in applicazione del regime sanzionatorio di cui al presente articolo non comporta obblighi di carattere indennitario o risarcitorio a qualsiasi titolo a carico del Comune di Terni e, ove ne ricorra il caso, dell'affidatario o del subcontraente per il cui tramite viene disposta la risoluzione del contratto, fatto salvo il pagamento delle prestazioni eseguite dal soggetto nei cui confronti il contratto è stato risolto.

5. Modalità di applicazione delle penali

Le sanzioni economiche di cui all'art. 4 lettere c) e d) sono determinate e applicate dal Comune di Terni a mezzo determinazione del dirigente competente per materia, su proposta del RUP, ove diverso dal dirigente, nei confronti del soggetto affidatario, nonché, per suo tramite, nei confronti degli eventuali subcontraenti, dandone tempestiva comunicazione alla competente Prefettura. Le penali sono applicate mediante automatica detrazione del relativo importo dalle somme dovute all'impresa (affidatario o subcontraente), in relazione alla prima erogazione utile e in ogni caso nei limiti degli importi contrattualmente dovuti (esclusi quelli trattenuti a titolo di garanzia sulla buona esecuzione del servizio o dell'opera).

Il soggetto che deve applicare la penale dà informazione alla Prefettura, al Comune di Terni ed al dante causa della filiera delle imprese in merito all'esito dell'applicazione della penale stessa; in caso di incapienza totale o parziale delle somme contrattualmente dovute all'impresa nei cui confronti viene applicata la penale, si procederà secondo le disposizioni del codice civile.

Gli importi derivanti dall'applicazione delle penali sono posti a disposizione del Comune di Terni, che potrà disporre per sostenere le spese conseguenti alle violazioni cui si riferiscono le medesime sanzioni, ovvero all'incremento delle misure per la sicurezza antimafia/anticorruzione.

Art. 6 - Efficacia del Patto e Foro competente

Il presente Patto e le relative sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto assegnato a seguito della gara in oggetto. Il Patto viene sottoscritto dal Comune e dal legale rappresentante dell'operatore economico.

Le controversie relative all'interpretazione ed esecuzione del presente Patto fra il Comune di Terni ed i concorrenti e tra gli stessi concorrenti saranno deferite all'Autorità Giudiziaria competente. Il presente patto d'integrità deve essere obbligatoriamente sottoscritto e presentato insieme all'offerta da ciascun partecipante alla gara.



COMUNE DI TERNI
Direzione Welfare

Allegato 3
DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Sistema dei Servizi di contrasto alla violenza di genere della Zona Sociale n. 10

INDICE

ART. 1 – DEFINIZIONI

ART. 2- RIFERIMENTI NORMATIVI

ART. 3 – OGGETTO

ART. 4 – CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E FINALITA’

ART. 5 — DESTINATARI E SEDI DEL SERVIZIO

ART. 6 IMPORTO DEL SERVIZIO E DURATA DELL’AFFIDAMENTO ZIO

ART. 7 – METODOLOGIA, PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI E ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

ART. 8 – FORME E STRUMENTI DI MONITORAGGIO DEL SERVIZIO

ART. 9- FIGURE PROFESSIONALI PREVISTE, QUALIFICA DEL PERSONALE E SOSTITUZIONI

ART. 10– VOLONTARIATO, TIROCINI E STAGE

ART. 11 - FINANZIAMENTO, FATTURAZIONE E PAGAMENTI

ART. 12 - TRACCIABILITA’ DEI FLUSSI FINANZIARI

ART. 13 - INIZIO DEL SERVIZIO

ART. 14 – DIVIETO DI MODIFICHE INTRODOTTE DALL’AGGIUDICATARIO

ART 15 - INTERRUZIONE DEL SERVIZIO, SOSPENSIONE DEL SERVIZIO E SCIOPERO

ART 16 - RESPONSABILITÀ ED ASSICURAZIONE

ART. 17 - VIGILANZA E CONTROLLI

ART. 18 – GARANZIA DEFINITIVA

ART. 19 – INADEMPIMENTI CONTRATTUALI

ART. 20 - PENALI

ART. 21 - RECESSO

ART. 22 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

ART. 23 – GARANZIA DI CONTINUITÀ DEL SERVIZIO

ART. 24 - TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI E PERSONALI

ART. 25 – STIPULA DEL CONTRATTO

ART. 26 – REVISIONE PREZZI

ART. 27 – CLAUSOLA SOCIALE

ART. 28 - SPESE CONTRATTUALI

ART. 29 – CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

ART. 30 - ELEZIONE DEL DOMICILIO

ART. 31 - CESSIONE DEL CONTRATTO E SUBAPPALTO

ART. 32 – ADEMPIMENTI IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

ART. 33 – CODICE DI COMPORTAMENTO

ART. 34 - NORME FINALI E DI RINVIO

ART. 1 - DEFINIZIONI

Ai fini della corretta interpretazione del presente capitolato:

- a) per “Amministrazione Comunale”, “Comune”, “Ente”, “Amministrazione Aggiudicatrice”, si intende il Comune di Terni, che affida i servizi di cui all’ art. 3 del presente Capitolato;
- b) per “Soggetto aggiudicatario”, “Aggiudicatario”, per “Ditta Aggiudicataria “, “Ditta” “Prestatore di servizi” e “Affidatario”, si intende il soggetto al quale vengono affidati i servizi di cui al successivo art. 3;
- c) per “Direzione” e “Direzione Competente”, si intende la Direzione Welfare del Comune di Terni;

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 15 del D.lgs. n. 36/2023, il soggetto responsabile unico del progetto è la dott.ssa Neida Finistauri, dipendente del Comune di Terni.

ART. 2 - RIFERIMENTI NORMATIVI

Sono richiamati:

- la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica adottata a Istanbul l'11 maggio 2011;
- la [legge 27 giugno 2013, n. 77](#) (Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio di Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, fatta a Istanbul l'11 maggio 2011);
- il [decreto legge 14 agosto 2013, n. 93](#) (Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province), convertito con modificazioni dalla [legge 15 ottobre 2013, n. 119](#) ;
- il Piano Strategico Nazionale sulla violenza maschile contro le donne (2021-2023), presentato in Consiglio dei ministri il 18 novembre 2021, previo parere espresso dalla Conferenza Unificata in data 3 novembre 2021;
- L’Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e gli enti locali, di modifica dell'intesa n. 146/CU del 27 novembre 2014, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio. (Rep. Atti n. 146/CU del 14 settembre 2022), pubblicata in GU n.276 del 25-11-2022;
- la Legge Regionale della Regione Umbria, 25 novembre 2016, n.14, “Norme per le politiche di genere e per una nuova civiltà delle relazioni tra donne e uomini;
- Il Regolamento Regionale 4 agosto 2021 n. 5: “Disposizioni in materia di Centri antiviolenza e Case rifugio: requisiti, criteri e modalità per il rilascio dell'autorizzazione in attuazione dell' [articolo 35, comma 2 della legge regionale 25 novembre 2016, n. 14](#) (Norme per le politiche di genere e per una nuova civiltà delle relazioni tra donne e uomini);

- La DGR della Regione Umbria n. 1403 del 28/12/2022 avente ad oggetto: “Linee di indirizzo regionali per l’accoglienza di donne vittime della violenza- Preadozione
- La DGR n. 286 del 22/03/2023, avente ad oggetto “Legge regionale 25 novembre 2016, n. 14. Approvazione Programma regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere per l’anno 2023”, con la quale la Regione dell’Umbria ha preso atto dell’Intesa 14 settembre 2022 tra il Governo, le Regioni e Province autonome e gli Enti locali di modifica dell’Intesa n. 146/CU del 27 novembre 2014 relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio;
- La L. 24/11/2023 n. 168 “Disposizioni per il contrasto della violenza sulle donne e della violenza domestica”;

Considerato che, nel corso della seduta del 25 gennaio 2024 della Conferenza Unificata per l’Intesa, ai sensi dell’articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano di modifica dell’intesa Rep. atti n. 184/CSR del 14 settembre 2022, relativa ai requisiti minimi dei Centri per uomini autori di violenza domestica e di genere, le Regioni e le Province autonome hanno espresso avviso favorevole al perfezionamento dell’intesa in oggetto, con la richiesta di istituire in tempi brevi un Tavolo tecnico di lavoro con le Regioni e le Province autonome, volto a rivedere entro 18 mesi i contenuti dell’Intesa del 14 settembre 2022, pertanto nella seduta del 25 gennaio 2024 (Rep. atti n.15/CU del 25 gennaio 2024), “preso atto delle criticità riscontrate in questi primi 18 mesi di attuazione delle predette intese”, sancisce Intesa nei termini di seguito riportati:

- Art. 1 Modifica all’art. 15 (Norma transitoria) dell’intesa Rep. Atti n. 146/CU del 14 settembre 2022 1. All’articolo 15, comma 2, dell’intesa, ai sensi dell’articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, Rep. atti n. 146/CU del 14 settembre 2022, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio le parole: «della durata di 18 mesi» sono sostituite dalle seguenti: «della durata di 36 mesi», nelle more dell’attivazione di un Tavolo tecnico di lavoro con le Regioni e le Province autonome, volto a rivedere entro 18 mesi dalla seduta del 25 gennaio 2024 i contenuti dell’Intesa del 14 settembre 2022 (rif. PEC Regione nota prot. n. 0030262 del 20/02/2024);

ART. 3 - OGGETTO

Oggetto del presente capitolato è l’affidamento del *Sistema integrato dei Servizi di contrasto della violenza di genere* della Zona sociale n. 10 di cui il Comune di Terni è soggetto capofila.

Esso è parte integrante delle finalità e delle conseguenti azioni promosse dall’A.C. in accordo con la Regione Umbria su tale tematica.

Tale sistema integrato realizza la propria mission attraverso l’articolazione nei seguenti Servizi:

- Centro anti violenza
- Casa rifugio
- Casa di semiautonomia
- Casa per l’accoglienza in Pronta emergenza/urgenza

Tale Sistema non è ricompreso tra gli interventi riconducibili all’area dell’integrazione socio-sanitaria, né tra quelli dell’area penale.

L’affidamento prevede un servizio di reperibilità h 24 da parte di un operatore e la garanzia della pronta accoglienza dei beneficiari h 24, con l’attuazione immediata di ospitalità e assistenza.

L’attività prevede anche l’attuazione di azioni di sensibilizzazione sulla tematica rivolte a specifici target o all’intera comunità.

I soggetti gestori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa di settore e ss.mm.ii. di cui all'art. 2 del presente capitolato.

ART. 4 - CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E FINALITA'

Il Sistema integrato dei Servizi di contrasto alla violenza di genere della Zona Sociale 10, eroga servizi di prevenzione e accoglienza, a titolo gratuito, nel rispetto della riservatezza e dell'anonimato, a tutte le donne vittime di violenza maschile o che si trovino esposte a tale rischio, congiuntamente alle/i loro figlie/i minori, indipendentemente dal luogo di residenza. I servizi attivati hanno lo scopo di garantire protezione e supporto adeguati alle donne vittime di violenza maschile, come da disposizioni del decreto-legge 14 agosto 2013 n. 93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013 n. 119, e della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (Convenzione di Istanbul). La metodologia di accoglienza è basata sulla relazione tra donne, senza praticare discriminazioni di età, etnia, provenienza, cittadinanza, religione, classe sociale, livello di istruzione, livello di reddito, abilità, o altre discriminazioni.

Il soggetto gestore partecipa alla strutturazione e/o al potenziamento della rete territoriale antiviolenza.

Nella tabella seguente sono esplicitate le caratteristiche e le principali funzioni di ogni servizio:

Tabella 1 "Servizio interessato, funzioni prevalenti, interventi e loro durata massima"

Descrizione Servizio	Funzione di aiuto prevalente	Tipologia degli interventi previsti	Durata massima ospitalità
<p>Casa rifugio di Pronta EMERGENZA a indirizzo riservato o segreto, ai sensi di quanto previsto dall' articolo 37 della L.r. 14/2016 , è una soluzione abitativa temporanea per le donne vittime di violenza e per le loro figlie e i loro figli minori, con i requisiti di cui agli articoli 7, 8 e 9, del Regolamento Regionale che garantisce gli inserimenti in emergenza per periodi brevi ma sufficienti per una prima valutazione e individuazione di un iniziale progetto di fuoriuscita dalla violenza da parte del CAV.</p>	<p>Emergenza residenziale attivata dalle autorità di P.S., dall'Azienda Ospedaliera, e/o dai Servizi Sociali della Zona Sociale n° 10</p>	<ul style="list-style-type: none"> • reperibilità h 24 con numero di telefono cellulare dedicato • attivazione del Cav , valutazione del rischio • ascolto e sostegno psicosociale anche presso la struttura ospedaliera; • valutazione fattibilità e proposta di intervento in accordo e integrazione con l'équipe integrata e i Servizi territoriali sociali e/o socio sanitari competenti • accoglienza nella struttura dedicata • Comunicazioni alle Autorità competenti (Procura del Tribunale dei minori, Tribunale dei Minori, Questura, ecc.) • Raccordo con i servizi territoriali competenti per la tutela dei minori e per il sostegno alla genitorialita' • raccordo con le case rifugio e con i CAV anche ai fini dell'inserimento • compilazione strumenti di servizio (sistema SERENA) 	<p>6 giorni, eventualmente prorogabili su parere équipe</p>
<p>Centro antiviolenza, di seguito denominato «CAV», i CAV, residenziali e non residenziali, sono le strutture di cui agli articoli 35 e 36 della L.r. 14/2016 in cui nel</p>	<p>ascolto e consulenza telefonica senza presa in carico</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ascolto telefonico H24 e on-line • orientamento informativo • orientamento sociale 	<p>Secondo la valutazione dell'équipe Cav</p>

	<p>Accoglienza e presa in carico non residenziale con un percorso personalizzato di uscita dalla violenza</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ascolto telefonico H24 e on-line • orientamento informativo • orientamento sociale • colloqui psicosociali • valutazione del rischio • consulenza e presa in carico (progetto personalizzato integrato) • supporto psicologico e/o legale • attivazione della rete • Raccordo con i servizi territoriali competenti per la tutela dei minori e per il sostegno alla genitorialità • raccordo con le forze dell'ordine • raccordo con le case rifugio anche ai fini dell'inserimento • compilazione strumenti di servizio e inserimento dati Sistema Informativo Regionale SERENA 	<p>Secondo la processualità del percorso di uscita dalla violenza</p>
	<p>Accoglienza residenziale ad alta intensità di aiuto senza indirizzo segreto</p>	<ul style="list-style-type: none"> • accoglienza ed ospitalità, anche con figli minori • ascolto telefonico h 24 • orientamento informativo • orientamento sociale • reperibilità h 24 • colloqui psicosociali • valutazione del rischio e costruzione progetto personalizzato di uscita dalla violenza; • consulenza e presa in carico legale • supporto psicologico • attivazione della rete • Raccordo con i servizi territoriali competenti per la tutela dei minori e per il sostegno alla genitorialita' • raccordo con le Forze dell'Ordine • Comunicazioni alle Autorità competenti (Procura del Tribunale dei minori, Tribunale dei Minori, Questura, ecc.) • supporto alle minori e ai minori vittime di violenza assistita • accompagnamento della donna e dei minori presso uffici e Servizi del territorio • raccordo con le case rifugio anche ai fini dell'inserimento • raccordo con gli enti locali e le agenzie per la casa, attraverso convenzioni e protocolli, per l'orientamento all'autonomia abitativa. • raccordo con gli Enti, Servizi, Soggetti del territorio, agenzie per l'orientamento al lavoro. 	<p>Periodo massimo 90 giorni salvo eccezioni motivate e concordate prima in sede di équipe CAV e poi di équipe integrata</p>

		<ul style="list-style-type: none"> • compilazione strumenti di servizio e inserimento dati Sistema Informativo Regionale SERENA 	
<p>CASA RIFUGIO Struttura dedicata a indirizzo riservato o segreto, che ospita a titolo gratuito le donne e le/i loro figlie/i minori che si trovano in situazioni di violenza e che necessitano di allontanarsi per questioni di sicurezza dalla loro abitazione usuale, indipendentemente dal luogo di residenza e dalla cittadinanza. Le Case rifugio di cui agli articoli 35 e 37 della L.R. 14/2016 offrono accoglienza e protezione alle donne vittime di violenza e alle loro figlie e ai loro figli minori e di salvaguardarne l'incolumità fisica e psichica grazie alla creazione, con la collaborazione delle donne ospiti, di un luogo protetto, idoneo e sereno, nell'ambito di un progetto personalizzato di fuoriuscita dalla violenza e di recupero della rete sociale</p>	<p>Accoglienza residenziale ad alta intensità di aiuto con indirizzo segreto</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Accoglienza ed ospitalità nei casi più a rischio, anche con figli minori • Ascolto telefonico h 24 • reperibilità h 24 • colloqui psicosociali; • valutazione del rischio e costruzione progetto personalizzato di uscita dalla violenza; • supporto e presa in carico legale; • supporto psicologico • attivazione della rete • supporto alle minori e ai minori vittime di violenza assistita • Raccordo con i servizi territoriali competenti per la tutela dei minori e per il sostegno alla genitorialita' • raccordo con le forze dell'ordine • compilazione strumenti di servizio e inserimento dati Sistema Informativo Regionale SERENA • Comunicazioni alle Autorità competenti (Procura del Tribunale dei minori, Tribunale dei Minori, Questura, ecc.) • attivazione misure di protezione • orientamento ai servizi territoriali per l'attivazione di interventi per la residenzialità ed altri interventi socio-educativi. • accompagnamento della donna e dei minori presso uffici e Servizi del territorio • supporto nei percorsi di autonomia abitativa e lavorativa anche attraverso il raccordo e la collaborazione con Enti, Servizi e Soggetti del territorio. • raccordo con gli enti locali e le agenzie per la casa, attraverso convenzioni e protocolli, per l'orientamento all'autonomia abitativa. 	<p>Periodo massimo 180 giorni, salvo eccezioni motivate e concordate prima in sede di équipe CAV e poi di équipe integrata</p>
<p>CASA RIFUGIO DI SEMIAUTONOMIA sono soluzioni abitative di ospitalità temporanea per le donne vittime di violenza e per le loro figlie e i loro figli minori, che: a) non si trovano in condizione di pericolo immediato a causa della violenza;</p>	<p>Accoglienza residenziale a bassa intensità di aiuto</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Accoglienza ed ospitalità • colloqui psicosociali; • consulenza psicologica e/o legale • elaborazione di un progetto di autonomia condiviso dalla donna, dai Servizi Sociali di riferimento e dal CAV • Raccordo con i servizi territoriali competenti per la tutela dei minori e per il sostegno alla genitorialita' • accompagnamento ai servizi di inserimento o re-inserimento lavorativo 	<p>Periodo massimo 365 giorni, salvo eccezioni motivate e concordate in sede di équipe integrata.</p>

<p>b) non hanno raggiunto, al momento della dimissione dai Centri anti violenza e dalle Case rifugio, la piena autonomia per motivi psicologici, culturali, educativi, legali ed economici;</p> <p>c) necessitano, ancora, di servizi di supporto e accompagnamento nel progressivo raggiungimento dell'autonomia, tramite singoli progetti personalizzati.</p>		<ul style="list-style-type: none"> • orientamento ai servizi territoriali per l'attivazione di interventi per la residenzialità ed altri interventi socio-educativi. • Comunicazioni alle Autorità competenti (Procura del Tribunale dei minori, Tribunale dei Minori, Questura, ecc.) • compilazione strumenti di servizio e inserimento dati Sistema Informativo Regionale SERENA • raccordo con gli enti locali e le agenzie per la casa, attraverso convenzioni e protocolli, per l'orientamento all'autonomia abitativa. • supporto nei percorsi di autonomia abitativa e lavorativa anche attraverso il raccordo e la collaborazione con Enti, Servizi e Soggetti del territorio. 	
---	--	--	--

Considerata la presenza di richieste di accoglienza anche da donne con figli di sesso maschile oltre i 14 anni di età, il soggetto affidatario è tenuto ad assicurare la possibilità di accoglienza non residenziale, e di organizzare l'accoglienza residenziale all'interno delle strutture a disposizione o, in altre idonee allo scopo, anche alle donne con figli minori di sesso maschile fino a 17 anni. Il soggetto affidatario potrà individuare insieme al Servizio Sociale Territoriale di riferimento la sede più opportuna di accoglienza in modo da non alterare gli equilibri delle strutture.

Per la descrizione dettagliata, le funzioni e le caratteristiche strutturali dei singoli servizi e per qualsiasi aspetto concernente l'organizzazione dei servizi, le caratteristiche delle strutture e del personale impiegato e, in sintesi, l'intera gestione del Sistema, farà fede quanto disposto dalla normativa vigente.

La gestione di tutti i servizi e lo svolgimento delle attività deve prevedere obbligatoriamente il rispetto della normativa nazionale, regionale e comunale, inclusi eventuali provvedimenti per la prevenzione del COVID-19 o di altre eventualità.

Nell'ambito delle iniziative di promozione il soggetto gestore, inoltre avrà l'incarico di realizzare iniziative culturali ed educative sulla tematica. Nello specifico per il 2024 è prevista la realizzazione di Progetti di prevenzione degli stereotipi di genere da svolgere presso le scuole primarie del territorio.

ART. 5 – DESTINATARI E SEDI DEL SERVIZIO

Il Sistema dei servizi di contrasto alla violenza accoglie donne vittime di violenza anche con figli minori.

Il numero delle persone accolte presso ogni servizio è in funzione delle caratteristiche strutturali dei locali ospitanti secondo la vigente normativa. Di seguito il numero **minimo** di posti che deve essere assicurato dai diversi servizi residenziali:

- Centro Anti Violenza residenziale: 7 posti
- Casa rifugio a indirizzo segreto: 4 posti
- Casa di semiautonomia: 4 posti
- Casa per la pronta emergenza: 4 posti

La struttura destinata ad ospitare il servizio CAV è messa a disposizione dall'A.C. mentre le utenze saranno a carico del soggetto affidatario.

Le strutture residenziali casa per la pronta emergenza, casa rifugio e casa per la semiautonomia dovranno essere messe a disposizione dal soggetto aggiudicatario e dovranno trovarsi nel territorio corrispondente ai Comuni della Zona Sociale 10 a decorrere dal 16/06/2024. Qualora per quella data non fossero disponibili, il soggetto aggiudicatario si impegna a sostenere le spese e gli oneri connessi per la permanenza/trasferimento, all'interno della Zona Sociale n.10, degli utenti già in carico alla data del 16/06/2024, previa autorizzazione del case manager.

Tutte le strutture dovranno essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente e da quanto previsto dal Regolamento della Regione Umbria n. 5 del 4 agosto 2021: "Disposizioni in materia di Centri anti violenza e case rifugio: requisiti, criteri, modalità per il rilascio dell'autorizzazione in attuazione dell'art. 35, comma 2 della Legge regionale 25 novembre 2016 n. 14 "Norme per le politiche di genere e per una nuova civiltà delle relazioni tra donne e uomini" e dei requisiti previsti dall'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e gli enti locali, di modifica dell'intesa n. 146/CU del 27 novembre 2014, relativa ai requisiti minimi dei Centri anti violenza e delle Case rifugio. (Rep. Atti n. 146/CU del 14 settembre 2022), pubblicata in GU n.276 del 25-11-2022 e ss.mm.ii.

Requisiti indispensabili per l'accesso alle diverse strutture sono:

- La volontà esplicita delle donne di ricevere ospitalità e supporto;
- L'assenza di patologie psichiatriche conclamate, tossicodipendenze, alcolismo e altri disagi importanti che possano inficiare la convivenza con le altre donne e minori ospiti o produrre situazioni di danno per gli ospiti.
- Per le donne residenti fuori regione e per i minori residenti al di fuori del territorio della Zona Sociale 10, relativamente ai servizi residenziali, ad esclusione della struttura della pronta emergenza, dichiarazione da parte del Comune di residenza di impegno al pagamento della retta.

Per ogni donna, viene elaborata una strategia relativa alla sicurezza. Solitamente, nei servizi di pronta emergenza, durante la permanenza, salvo accordi diversi con i Servizi di riferimento, i/le bambine/i non potranno frequentare la scuola, le donne non potranno recarsi a lavoro né frequentare luoghi abituali.

ART. 6. – IMPORTO DEL SERVIZIO E DURATA DELL’AFFIDAMENTO

La base d'asta è fissata, al netto di IVA, se e nella misura dovuta, e/o di altre imposte e contributi di legge, in **Euro 216.328,00**, fisso ed invariabile ai sensi dell'art. 108, comma 5, del D. Lgs. n. 36/2023.

L'importo stimato dell'appalto, comprensivo dell'opzione di rinnovo annuale, e dell'opzione di proroga per mesi 6, è pari a **€ 540.820,00**, al netto di IVA, se e nella misura dovuta, compatibilmente e previa individuazione delle risorse disponibili. Al termine dell'affidamento del servizio lo stesso dovrà intendersi compiuto, pertanto dovranno essere completati i percorsi di autonomia delle donne ospitate.

La durata dell'appalto è di anni 1 (uno) dal 16/06/2024 al 15/06/2025, oltre l'eventuale opzione di rinnovo per anni 1 dal 16/06/2025 al 15/06/2026 e l'eventuale proroga per 6 mesi.

Nell'importo complessivo è compreso il costo per i progetti di prevenzione degli stereotipi di genere da svolgere presso le scuole primarie del territorio per i quali è previsto un finanziamento pari a € 7.435,33, IVA esclusa. Tale progetto di prevenzione degli stereotipi di genere dovrà essere

concordato con la Direzione Welfare del Comune di Terni, prevedere il coinvolgimento della bct e dei soggetti sottoscrittori del Protocollo di rete, rendicontato e relazionato separatamente dalle altre spese sostenute per la gestione del servizio.

Il corrispettivo dovuto dal Comune, è da intendersi omnicomprensivo di qualunque costo e/o onere, espresso o non, per la perfetta esecuzione del servizio di che trattasi.

La stazione appaltante si riserva, ai sensi dell'art. 120, comma 1, lett. a) del D.lgs. n. 36/2023, di ampliare le prestazioni contrattuali oggetto di affidamento nei termini di seguito indicati: *servizi integrativi di supporto alle attività*, qualora, in corso di contratto, si rendano disponibili entrate aggiuntive al momento non programmabili quali, ad esempio, le quote di ospitalità versate da altri Comuni, ulteriori fondi nazionali o regionali erogati al Comune di Terni per l'attuazione di progetti inerenti alla tematica della violenza di genere, o introiti attualmente non prevedibili, nei limiti della normativa vigente.

Nel caso di modifiche del servizio, le parti interessate effettuano congiuntamente l'analisi delle nuove necessità programmatiche e organizzative redigendo apposito verbale delle variazioni concordate, al fine di rendere esecutive le disposizioni operative necessarie.

Le modifiche non previamente autorizzate non danno titolo a pagamenti o rimborsi di sorta e, ove il R.U.P. lo giudichi opportuno, comportano la rimessa in pristino, a carico dell'esecutore, della situazione

originaria preesistente.

Per quanto non espressamente disposto nel presente articolo, si rinvia alla disciplina di cui all' art. 120, del D.lgs. n. 36/2023.

ART. 7 METODOLOGIA, PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI E ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Il Sistema integrato dei Servizi di contrasto alla violenza di genere della Zona Sociale 10 sostiene percorsi personalizzati di fuoriuscita dalla violenza, utilizzando la metodologia di accoglienza basata sulla relazione tra donne, senza praticare discriminazioni di età, etnia, provenienza, cittadinanza, religione, classe sociale, livello di istruzione, livello di reddito, abilità, o altre discriminazioni; interviene sulla prevenzione sensibilizzando il territorio; contribuisce alla formazione rivolta ad operatrici/ori dei servizi generali e partecipa alla strutturazione e/o al potenziamento delle reti territoriali antiviolenza.

Il progetto personalizzato:

- a) è condiviso con la donna e si basa sulla volontà e l'autodeterminazione della stessa;
- b) è volto a ripristinare l'autonoma individualità della donna stessa, promuovere l'empowerment attraverso la costruzione di percorsi personali e collettivi che mirano a far uscire la donna dalla condizione di svantaggio, economico e sociale, in cui si trova, nel rispetto della riservatezza e dell'anonimato;
- c) contiene la durata della permanenza.

La metodologia individuata prevede una condivisione dei percorsi tra i Servizi Sociali ed il Sistema in oggetto, con condivisione delle strategie di accoglienza da attivare, e circolarità dei processi comunicativi. La gestione dei servizi e la metodologia utilizzate tiene conto e rispetta quanto stabilito nelle linee guida in materia adottate sia a livello nazionale che regionale.

Il CAV residenziale e non residenziale, la Casa rifugio e la Casa rifugio di emergenza-urgenza sono servizi specialistici antiviolenza e devono avvalersi esclusivamente di personale femminile, anche volontario, con formazione specifica secondo la normativa vigente e con esperienza almeno biennale, nelle materie inerenti la violenza di genere e assicurare adeguate prestazioni di figure professionali specifiche, quali:

- a) assistenti sociali;

- b) psicologhe;
- c) educatrici professionali o pedagogiste;
- d) avvocate civiliste e penaliste, anch'esse con una formazione specifica sul tema della violenza di genere ed iscritte all'albo del gratuito patrocinio;
- e) una mediatrice linguistico-culturale qualora siano presenti donne straniere;
- f) una responsabile con funzioni di direzione e coordinamento. La responsabile deve possedere adeguata formazione in tema di violenza di genere e di coordinamento e aver maturato una esperienza almeno triennale su tale materia.

Il CAV residenziale e non residenziale, la Casa rifugio, la Casa rifugio di emergenza-urgenza di cui e la Casa di semi-autonomia si avvalgono del volontariato e supportano la donna al fine di consentire alla stessa di usufruire pienamente della propria rete sociale, familiare, amicale e istituzionale. Alle operatrici di CAV, Casa rifugio, Casa rifugio di emergenza-urgenza e Casa di semi-autonomia è fatto esplicito divieto di applicare le tecniche di mediazione familiare. Le operatrici della Casa rifugio di emergenza-urgenza devono essere in grado di fare la valutazione del rischio. Deve essere garantita la formazione iniziale e continua per le operatrici, le volontarie e per tutte le figure professionali operanti in ciascun CAV residenziale e non residenziale, in ciascuna Casa rifugio e Casa rifugio di emergenza-urgenza e deve essere assicurata la partecipazione delle stesse alle iniziative formative realizzate dalla Regione e/o dal Centro per le pari opportunità regionale.

La metodologia individuata prevede una condivisione dei percorsi tra i Servizi Sociali ed il Sistema in oggetto, con condivisione delle strategie di accoglienza da attivare, e circolarità dei processi comunicativi. La gestione dei servizi e la metodologia utilizzate tiene conto e rispetta quanto stabilito nella normativa e nelle linee guida in materia adottate sia a livello nazionale che regionale. E quanto disposto dal Programma annuale regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere della Regione Umbria.

Il servizio prevede attività dirette con l'utenza e attività indirette (momenti di programmazione e verifica).

Le modalità organizzative e di funzionamento dei Servizi tengono conto dell'impostazione tecnico-metodologica già sperimentata dalla Direzione Welfare in linea con la normativa vigente.

A) Compiti e funzioni del Soggetto affidatario:

1. collabora con i referenti della Direzione Welfare, alla stesura del programma operativo e della scheda tecnica per la presentazione di proposte di intervento oggetto di accordi di collaborazione tra la Regione Umbria e i comuni capofila delle reti territoriali interistituzionali anti violenza.
2. assicura il funzionamento dei Servizi con piena autonomia organizzativa e responsabilità tecnico-gestionale, compresa l'individuazione del personale impiegato, di tipo volontario e professionale, avente comunque una significativa formazione sulle tematiche oggetto dell'intervento, nel rispetto di quanto disposto dalla normativa vigente;
3. organizza il funzionamento del sistema dei Servizi assicurando l'erogazione di una pluralità d'interventi complessi: Centro anti violenza, casa rifugio, casa rifugio di Pronto emergenza urgenza, casa di semiautonomia secondo quanto disposto dal regolamento regionale n. 5 del 4 agosto 2021, art. 13 e dalla già citata Intesa Stato-Regioni e sue modifiche ed integrazioni;
4. attesta la presa in carico;
5. qualora la presa in carico riguardi la donna con figli minori prevale il principio della tutela del minore e il raccordo operativo con il Servizio Sociale Professionale competente per territorio di residenza della donna, è imprescindibile. Il soggetto affidatario, al momento dell'accoglienza, anche nelle situazioni di pronta emergenza, dovrà quindi:
 - effettuare le comunicazioni obbligatorie verso la Procura presso il Tribunale per i Minori, il Tribunale per i minori, la Questura ed eventualmente altre Autorità Giudiziarie, nei casi previsti dalla legge;

- condividere le valutazioni del rischio attraverso l’invio di apposita relazione al Servizio Sociale competente per territorio di residenza della donna e per conoscenza al Servizio Sociale del Comune di Terni;
 - produrre aggiornamenti puntuali e tempestivi al Servizio Sociale Professionale competente relativamente a fatti/circostanze/valutazioni significative emerse durante la permanenza della donna con figli dentro i Servizi al fine di consentire di svolgere la propria funzione di tutela, protezione e prevenzione;
 - condividere col Servizio Sociale competente le scelte operative, le modalità e i tempi di attuazione degli interventi da porre in essere;
5. cura la fase di raccolta della denuncia quando la donna esprime una volontà in tal senso e attiva, in presenza di donne immigrate che non hanno una conoscenza adeguata della lingua italiana, interventi di “mediazione linguistica sensibile”;
 6. segnala tempestivamente, alla referente tecnica dei progetti personalizzati individuata dalla Direzione eventuali criticità e/o emergenze legate all’attuazione dei progetti personalizzati in atto;
 7. assicura la presenza e la reperibilità di personale presso i Servizi e il collocamento delle donne nelle diverse strutture, con le seguenti modalità:
 - Pronta emergenza - reperibilità h24 con recapito telefonico dedicato e valutazione iniziale della situazione nonché successiva valutazione del rischio con presenza di operatrici definita in rapporto alla valutazione del rischio. Nei casi di codice rosa, se non sussistono motivi ostativi, accompagnamento della vittima presso la struttura di accoglienza;
 - Centro Antiviolenza - personale presente in struttura durante il giorno, come stabilito dal regolamento regionale n. 5 del 4 agosto 2021, art. 13 e dalla già citata Intesa Stato-Regioni e sue successive modifiche ed integrazioni e con reperibilità telefonica serale e notturna per h24 secondo un criterio di rotazione delle operatrici presenti;
 - Casa Rifugio - reperibilità telefonica h24, presenza di operatrici definita in rapporto alla valutazione del rischio e alle caratteristiche dei progetti personalizzati che le donne ospiti stanno realizzando;
 - Servizio di semiautonomia, massimo 5 ore settimanali, variabili in rapporto alle caratteristiche dei progetti personalizzati che le donne ospiti stanno realizzando;
 8. assicura la corretta gestione dei Servizi e la presenza della Carta dei Servizi e di specifica regolamentazione interna condivisa con la Direzione Welfare. Tale regolamentazione dovrà prevedere, fra l’altro, il tipo di sostegno messo a disposizione delle donne ospitate, differenziato rispetto alle fasi del progetto personalizzato (Pronta emergenza, Cav e Casa Rifugio da un lato, Casa semi-autonomia dall’altro). Tale regolamentazione, unitamente alla carta dei servizi, sarà illustrata alle ospiti, al momento dell’ingresso, con la richiesta di condivisione anche formale tramite sottoscrizione di appositi atti di impegno. Sarà cura del Soggetto affidatario assicurarne l’osservanza;
 9. provvede alle necessarie autorizzazioni per la tutela della privacy;
 10. provvede alla gestione di tutti gli aspetti della vita quotidiana delle donne ospitate nei Servizi, in particolare: ospitalità alberghiera, necessità ordinarie nelle diverse fasi del percorso di uscita dalla violenza e indicate nello specifico progetto personalizzato, spese documentate per fare fronte a possibili imprevisti;
 11. provvede alla progettazione, promozione e realizzazione di percorsi di autonomia lavorativa e abitativa delle donne vittime di violenza, anche in collaborazione con la rete dei Servizi, Istituzioni, Enti ed Associazioni del territorio della zona sociale n. 10, di quello di residenza della donna o di altri territori;

12. cura il raccordo con altri centri anti-violenza siti nel territorio nazionale individuando, se necessario, soluzioni alternative di collocamento della donna e dei minori.
13. collabora con la Direzione alla piena attuazione delle finalità dell'Ente su tale tematica, secondo le modalità del coordinamento partecipato, promosso dalla Direzione, e secondo quanto stabilito dall'Equipe multiprofessionale dedicata;
14. promuove/concorre, collabora/partecipa alla realizzazione di iniziative e attività socio-culturali sulle tematiche oggetto del presente Accordo, anche in occasione di ricorrenze e manifestazioni tematiche;
15. promuove e realizza, di concerto con la struttura tecnica della Direzione Welfare, attività di aggiornamento sulle tematiche, rivolte in via prioritaria, agli operatori/operatrici dei Servizi Sociali e socio sanitari del territorio;
16. partecipa a percorsi formativi specifici e finalizzati, organizzati da soggetti istituzionali o comunque promossi da soggetti esperti;
17. informa preventivamente la Direzione, che dovrà esprimere un parere vincolante, in merito a: 1) azioni di informazione e pubblicizzazione dei Servizi 2) azioni di rete e di sensibilizzazione strettamente legate all'operatività dei Servizi;
18. gestisce le attività in conformità a tutte le normative e disposizioni nazionali e regionali di settore, nonché alle determinazioni comunali, assumendo ogni onere relativo all'acquisizione di eventuali autorizzazioni, permessi, licenze necessarie per lo svolgimento di specifiche attività, manifestazioni, iniziative, anche aperte al pubblico;
19. si impegna a predisporre le misure atte ad assicurare la sicurezza delle lavoratrici e degli utenti, così come è previsto dalla normativa vigente, tenendo presente le specificità dei Servizi;
20. contribuisce all'implementazione del sistema informativo SERENA attraverso l'immissione dei dati relativi alle donne accolte ed ospitate;
21. si impegna al rispetto del codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR del 16 aprile 2013 n.62)
22. organizza almeno un evento annuo in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne del 25 novembre;
23. promuove azioni di sensibilizzazione e conoscenza sul tema della violenza maschile contro le donne, a livello territoriale, inclusi i percorsi nelle scuole;
24. garantisce la partecipazione delle referenti alle riunioni di equipe e alle riunioni della rete territoriale anti-violenza;
25. Si impegna ad attivare le misure di sicurezza di cui all'art. 14 del regolamento regionale n. 5 del 2021 e alle normative vigenti.

Sono a carico del Soggetto aggiudicatario le spese per gli spostamenti degli operatori e dell'eventuale spostamento delle donne e dei minori, previamente autorizzati dai Servizi Sociali.

Il Soggetto affidatario si impegna a presentare entro 30 giorni dall'aggiudicazione, nei modi e nei tempi disposti dal regolamento regionale n. 5 del 4 agosto 2021, richiesta di autorizzazione al funzionamento per l'intera rete dei servizi affidati. In caso di diniego dell'autorizzazione da parte della zona sociale anche di un solo servizio affidato, l'affidamento dell'intera rete dei Servizi si intende revocato.

Lo svolgimento delle attività deve prevedere obbligatoriamente il rispetto della normativa nazionale, regionale e comunale, per la prevenzione dell'infezione da COVID-19 tenendo conto delle modificazioni effettuate nel tempo.

B) Compiti e funzioni del Comune di Terni:

1. Sostiene il funzionamento dei Servizi mettendo a disposizione risorse strutturali, umane, organizzative, finanziarie come da presente capitolato;
2. Coordina l'equipe multiprofessionale dedicata, composta dalle referenti del Soggetto Gestore e

dalle Referenti della Direzione Welfare;

3. Garantisce, per le donne con figli minori residenti o altrimenti presenti nel territorio comunale, piena collaborazione del Servizio Sociale Professionale dedicato al sostegno e tutela del minore;
4. Attiva il processo della programmazione e progettazione partecipata delle attività, comprese le azioni di monitoraggio e verifica delle stesse;
5. Assume l'impegno di promuovere le attività relative al presente capitolato anche attraverso sinergie con altri Enti, Servizi progetti ed iniziative realizzate nel territorio;
6. Garantisce una costante funzione di comunicazione e raccordo tra tutti i soggetti della Rete Territoriale Antiviolenza attraverso gli incontri di rete.

ART. 8 – FORME E STRUMENTI DI MONITORAGGIO DEL SERVIZIO

Il monitoraggio del servizio è volto alla verifica del raggiungimento degli obiettivi cui è preposto. Sono previste attività di monitoraggio sia attraverso riunioni tecniche che relazioni trimestrali del servizio svolto. L'Amministrazione effettua il monitoraggio della qualità e il controllo sulla corretta esecuzione attraverso le proprie strutture interne di equipe di coordinamento. Il Comune e l'Aggiudicatario collaborano nel monitoraggio e nella valutazione della qualità del servizio prestato.

ART. 9 – FIGURE PROFESSIONALI PREVISTE, QUALIFICA DEL PERSONALE E SOSTITUZIONI

Il Soggetto aggiudicatario garantisce la presenza di personale in possesso dei requisiti previsti dal regolamento Regionale n.5 del 4 agosto 2021 e dall'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e gli enti locali, di modifica dell'intesa n. 146/CU del 27 novembre 2014, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio. (Rep. Atti n. 146/CU del 14 settembre 2022), pubblicata in GU n.276 del 25-11-2022, tenuto conto anche di quanto stabilito, successivamente, nella seduta del 25 gennaio 2024 della Conferenza Unificata per l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano di modifica dell'intesa Rep. atti n. 184/CSR del 14 settembre 2022 e ss.mm.ii.

Per le attività a diretto contatto con le donne vittime di violenza, il Soggetto aggiudicatario si avvale esclusivamente di personale femminile che: utilizza una metodologia di accoglienza basata sulla relazione tra donne non giudicante; che interviene nel rispetto del quadro di riferimento dei diritti umani e delle pari opportunità che fa capo alle leggi italiane e alla convenzione CEDAW, in particolare alla Raccomandazione n. 35, e alle disposizioni della Convenzione di Istanbul. Le operatrici, incluse le volontarie, devono essere in possesso di competenze adeguate all'ascolto, alla valutazione del rischio, all'accompagnamento nei percorsi di uscita dalla violenza e/o quanto altro necessario per le attività del Centro (empowerment, formazione, prevenzione sensibilizzazione, lavoro di rete). Devono altresì essere adeguatamente formate, seguendo un approccio di genere: sul tema della violenza maschile; sulle sue cause strutturali e conseguenze; sui bisogni specifici di donne esposte a molteplici vulnerabilità, sui principi della Convenzione di Istanbul; sull'operatività del lavoro di rete, anche in tema di autonomia economica, lavorativa e abitativa.

Il soggetto aggiudicatario deve garantire la formazione iniziale e continua per le operatrici e per le figure professionali ivi operanti, nonché l'attività di supervisione. Le conoscenze e le competenze del personale e la fornitura delle prestazioni devono essere specializzate.

Non possono operare nel CAV le avvocate e le psicologhe che, nella loro libera attività professionale, svolgono ruoli a difesa degli uomini accusati o condannati per violenza e/o maltrattamenti.

Deve essere assicurata la presenza di una coordinatrice o responsabile con funzioni di direzione e coordinamento. Le figure responsabili devono possedere adeguata formazione in tema di violenza di genere e di coordinamento e aver maturato una esperienza almeno triennale su tale materia;

Dovrà essere garantita continuità dell'impiego, secondo le reali possibilità organizzative, del medesimo personale per tutta la durata del Servizio. In caso di assenza dal servizio delle proprie operatrici, il soggetto aggiudicatario è tenuto ad informare tempestivamente la Direzione competente e a prevederne la sostituzione con personale di pari qualifica.

Il soggetto aggiudicatario si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in tema di igiene e sicurezza, nonché previdenza e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

È tenuto altresì ad applicare nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi nazionali e territoriali di settore.

ART. 10- VOLONTARIATO, TIROCINI E STAGE

Nelle attività previste dal Servizio, ove possibile, la Direzione e il soggetto aggiudicatario potranno avvalersi della collaborazione (integrativa e non sostitutiva delle prestazioni garantite dalle operatrici) del volontariato. La proposta d'inserimento delle volontarie dovrà avvenire tramite richiesta scritta e dovrà essere predisposto un apposito foglio firme che ne attesti la presenza.

Per volontari si intendono:

- a) tirocinanti universitari selezionati dalla Ditta Aggiudicataria;
- b) volontari di Servizio Civile Nazionale.

Il soggetto aggiudicatario garantisce il coinvolgimento delle risorse formali ed informali comunitarie al fine di incrementare le opportunità di crescita e confronto dei minori e delle loro famiglie cui è rivolto il servizio.

La Direzione si impegna a:

- a) concordare con il soggetto aggiudicatario l'inserimento dei volontari;
- b) programmare momenti di valutazione, monitoraggio e verifica in itinere dei programmi di volontariato, tirocini e stage.

ART. 11 - FINANZIAMENTO, FATTURAZIONE E PAGAMENTI

Le spese ammissibili sono:

- Spese per le operatrici
- Spese per utenze
- Spese per locazione delle strutture ospitanti il servizio
- Spese di vitto e alloggio
- Spese di trasporto
- Altre spese preventivamente autorizzate dalla Direzione Welfare
- Acquisto di materiali necessari per l'espletamento del Servizio.
- Le spese di cui sopra sono da ricomprendersi nel valore dell'appalto e sono finanziabili fino a concorrenza della somma disponibile

L'Aggiudicatario dovrà, relativamente ai servizi svolti, emettere fatture elettroniche, ai sensi della normativa vigente, a cadenza mensile. Dovrà inoltre inviare mensilmente l'elenco delle presenze nelle diverse strutture firmato dal responsabile.

Il pagamento dei corrispettivi avverrà previa verifica della regolare esecuzione delle prestazioni poste in liquidazione.

Le fatture saranno intestate a: COMUNE DI TERNI P. IVA 00175660554;

Sarà cura della Direzione competente inviare all'aggiudicatario tutte le informazioni necessarie alla emissione della fattura elettronica.

L'eventuale ritardo nel pagamento delle fatture non può essere invocato dall'Aggiudicatario come valido motivo per la risoluzione del contratto o per la sospensione del servizio erogato.

Lo stesso Aggiudicatario non potrà altresì pretendere interessi per l'eventuale ritardo del pagamento dovuto, qualora questo dipenda dall'espletamento di obblighi normativi necessari a renderlo esecutivo.

Dai corrispettivi dovuti possono essere detratti gli importi delle pene pecuniarie applicate per inadempienza a carico della Ditta aggiudicataria e da quant'altro dovesse essere dalla stessa dovuto.

ART. 12 - TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Il soggetto aggiudicatario assume gli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge n. 136/2010, e ss.mm.ii; dovrà altresì comunicare all'Amministrazione comunale gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3 comma 1 della legge 136/2010 e ss.mm.ii. entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative alla presente commessa pubblica nonché, nello stesso termine, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità ed il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega, sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445.

L'Amministrazione Comunale non eseguirà alcun pagamento a favore dell'aggiudicatario in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza i termini di pagamento si intendono sospesi.

ART. 13 - INIZIO DEL SERVIZIO

Il Soggetto aggiudicatario ha l'obbligo di iniziare la prestazione di servizio alla data indicata dall'Amministrazione Comunale del 16/06/2024, anche nel caso in cui tale data sia antecedente a quella fissata per la stipulazione del contratto, senza per ciò pretendere indennità o risarcimenti di sorta.

ART. 14 – DIVIETO DI MODIFICHE INTRODOTTE DALL'AGGIUDICATARIO

Nessuna variazione o modifica al contratto può essere introdotta dall'aggiudicatario se non è disposta ed autorizzata preventivamente dalla competente Direzione.

Le modifiche non previamente autorizzate non danno titolo a pagamenti o rimborsi di sorta e, ove la competente Direzione lo giudichi opportuno, comportano la rimessa in pristino, a carico dell'aggiudicatario, della situazione originaria preesistente.

Nel caso di esigenza di modifiche o variazioni inerenti la gestione del servizio, le parti interessate effettuano congiuntamente l'analisi delle nuove necessità programmatiche e organizzative redigendo apposito verbale delle variazioni concordate, al fine di rendere esecutive le disposizioni operative necessarie.

Per quanto non espressamente disposto nel presente articolo, si rinvia alla disciplina di cui all'art.120 del D.lgs 36/2023.

ART. 15 - INTERRUZIONE DEL SERVIZIO, SOSPENSIONE DEL SERVIZIO E SCIOPERO

In caso di richiesta di interruzione dei servizi in oggetto da parte dell'Amministrazione Comunale, quest'ultima è tenuta ad informare l'Aggiudicatario almeno 5 giorni consecutivi prima della data fissata per l'interruzione del servizio medesimo, fatte salve cause di forza maggiore.

In tal caso nessun indennizzo potrà essere preteso dalla Ditta stessa.

Qualora il servizio debba essere sospeso per consentire l'esecuzione di interventi di manutenzione nelle strutture in cui esso viene svolto, per motivi di pubblico interesse, per cause di forza maggiore, per motivi elettorali o in caso di sciopero dei dipendenti comunali, l'Amministrazione Comunale ne darà informazione alla Ditta aggiudicataria, la quale non avrà diritto ad alcun compenso per il lavoro non eseguito e non potrà chiedere rimborsi, né risarcimento danni, né accampare alcuna pretesa in merito.

ART. 16 - RESPONSABILITÀ ED ASSICURAZIONE

L'Aggiudicatario è sempre responsabile sia verso il Comune che verso terzi dell'esecuzione dei servizi assunti; risponderà inoltre direttamente e/o indirettamente:

- della sicurezza ed incolumità del proprio personale;
- in caso di danni che potrebbero subire terzi e/o cose;
- in caso di danni all'immagine dell'Amministrazione Comunale, durante l'esercizio dei servizi della gara in oggetto.

L'Aggiudicatario si obbliga a mantenere indenne l'Amministrazione Comunale da tutte le richieste di danni patrimoniali e non conseguenti all'attività posta in essere nell'espletamento dei servizi in oggetto, anche in deroga a norme che disponessero l'obbligo del pagamento o onere a carico dell'Amministrazione Comunale o in solido con il Comune di Terni, con l'esclusione di ogni diritto di rivalsa nei confronti del Comune medesimo e di ogni indennizzo.

Ogni responsabilità civile e penale per danni che, in relazione all'espletamento del servizio o per cause ad esso connesse, derivassero all'Amministrazione Comunale o a terzi, cose o persone, si intenderà pertanto, senza riserve od eccezioni, a totale carico del soggetto affidatario del servizio.

Nulla può essere fatto valere dal prestatore dei servizi né nei confronti del Comune, né nei confronti di suoi dipendenti o Amministratori.

L'Aggiudicatario si obbliga a sollevare l'Amministrazione Comunale da qualunque pretesa, azione o molestia che possa derivare agli utenti e a terzi per mancato adempimento degli obblighi contrattuali, per trascuratezza o per colpa anche lieve nell'assolvimento dei medesimi.

Le spese che l'Amministrazione Comunale dovesse sostenere a tale titolo saranno dedotte dai crediti dell'Aggiudicatario.

L'Aggiudicatario è responsabile dell'operato e del contegno dei suoi dipendenti e risponde dei danni a persone (ossia verso gli utenti del servizio e/o qualsiasi altra persona si trovi nei locali dei Servizi coinvolti) e/o a cose a chiunque appartenenti (a terzi e all'Amministrazione Comunale) causati dalla Ditta stessa o dai suoi dipendenti nell'espletamento del servizio. Per questo l'Aggiudicatario è tenuto a stipulare una polizza RCT/RCO a copertura di qualsiasi rischio derivante dall'espletamento del servizio, nonché per danni derivanti all'Amministrazione Comunale in conseguenza di quanto sopra, per un periodo non inferiore alla durata del servizio stesso. L'Amministrazione Comunale, nonché il personale comunale preposto alla verifica dei servizi, sono esonerati da qualsiasi tipo di responsabilità per danni a persone e/o cose che derivino dallo svolgimento del servizio in oggetto.

L'Amministrazione Comunale è infatti esonerata da qualsiasi responsabilità per danni, infortuni o altro che dovessero occorrere al personale della Ditta durante l'esecuzione del servizio in oggetto, convenendosi a tale riguardo che qualsiasi eventuale onere derivante dalla suddetta responsabilità deve intendersi già compreso e compensato nel corrispettivo del Servizio.

In alternativa alla stipulazione della polizza di cui sopra, l'Aggiudicatario potrà dimostrare l'esistenza di una polizza RC già attivata, avente le medesime caratteristiche indicate per quella specifica. In tal caso, si dovrà produrre un'appendice alla stessa, nella quale si espliciti che la polizza in questione copre anche il servizio svolto per conto dell'Amministrazione Comunale.

In caso di inosservanza delle modalità di espletamento dei servizi o inadempienza in tutte le prescrizioni di cui sopra, l'Aggiudicatario sarà l'unico responsabile anche penalmente.

ART. 17 - VIGILANZA E CONTROLLI

Per qualsiasi problema organizzativo e gestionale inerente allo svolgimento dei servizi in oggetto sono referenti i competenti Uffici della Direzione Welfare del Comune di Terni. Il Comune di Terni, attraverso il responsabile del procedimento o altro personale a ciò dedicato, allo scopo di accertarsi della diligente e puntuale realizzazione delle attività del progetto, si riserva il diritto di compiere ogni ispezione e controllo che ritenga, a suo insindacabile giudizio, opportuna per il monitoraggio complessivo del livello qualitativo e del rispetto delle prescrizioni di cui agli atti di gara. Eventuali violazioni da parte del soggetto gestore accertate dal Comune di Terni potranno comportare l'applicazione delle penali di cui all'art. 20 e, nei casi previsti dall'art. 22 la risoluzione del contratto.

Indipendentemente dall'applicazione della penale, l'aggiudicatario dovrà obbligatoriamente provvedere ad effettuare a regola d'arte le attività contestate.

Art. 18 – GARANZIA DEFINITIVA

L'aggiudicatario, a tutela del regolare adempimento degli obblighi contrattuali, prima della stipula del relativo contratto dovrà prestare una garanzia il cui importo verrà calcolato con le modalità previste dall'art. 53 e 117 del d.lgs. 36/2023.

La garanzia dovrà essere costituita mediante fideiussione bancaria, polizza assicurativa, o rilasciata da intermediari finanziari, nel rispetto di quanto disposto dell'art. 106 del d.lgs. 36/2023, redatta in conformità allo schema tipo approvato con decreto ministeriale 16 settembre 2022 n. 193.

La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La garanzia definitiva è progressivamente svincolata in funzione dell'avanzamento dell'esecuzione del contratto, nel limite massimo dell'80% dell'importo garantito. L'ammontare residuo del 20% è svincolato a conclusione del contratto, previo accertamento degli adempimenti, sulla base del certificato di verifica di conformità.

Nel caso in cui il deposito cauzionale subisse riduzioni a seguito di incameramento parziale di somme da parte del Comune, il soggetto gestore dovrà provvedere al reintegro entro 15 giorni.

ART. 19 - INADEMPIMENTI CONTRATTUALI

1. L'Amministrazione comunale può chiedere la risoluzione del contratto di affidamento del servizio per grave inadempimento degli obblighi contrattuali da parte del gestore, tali da compromettere la funzionalità del servizio stesso, previa diffida ad adempiere ai sensi dell'art.1454 del Codice Civile, e fatta salva l'azione di risarcimento del danno nei casi di seguito indicati:
 - a. Interruzione del servizio senza giusta causa;
 - b. Mancata stipula di polizza fideiussoria;
 - c. Ricorso al subappalto;
 - d. Gravi disservizi ostacolanti la completa funzionalità del servizio, individuati in modo univoco dall'Amm.ne comunale a seguito delle azioni di monitoraggio periodiche, qualora non siano superati entro 3 giorni dalla contestazione anche verbale (*con le indicazioni atte al superamento*), avvenuta con redazione di un **verbale scritto** sottoscritto anche dal personale preposto al monitoraggio;
 - e. la divulgazione di dati relativi agli utenti del servizio;
 - f. violazione grave delle disposizioni relative alla sicurezza dei lavoratori e degli utenti;

- g. l'impiego di personale che ha subito condanne, anche con sentenze non definitive, per reati commessi contro minori;
2. il presente articolo non si applica nell'ipotesi in cui le parti, di comune accordo, stabiliscano la risoluzione anticipata del contratto.

ART. 20 – PENALI

Ferma restando l'applicazione delle vigenti disposizioni normative, e non escludendo il risarcimento del danno ulteriore ai sensi dell'art. 1382, Codice Civile, nel caso che il servizio non venga espletato o sia incompleto e non rispondente alle normali esigenze, per qualsiasi motivo imputabile all'appaltatore, la stazione appaltante, al di fuori delle ipotesi di cui al precedente articolo 19 potrà applicare le penali sotto indicate:

A) interruzione del servizio senza giustificato motivo, importo pari a euro 30,00 per ogni ora non svolta, attraverso segnalazione degli utenti o con contestazione diretta dei funzionari comunali addetti al controllo;

B) accertati disservizi nell'esecuzione delle prestazioni, attraverso segnalazione degli utenti o con contestazione diretta dei funzionari comunali addetti al controllo: penale compresa tra l'1 e il 10 per mille dell'importo annuo del contratto;

C) violazioni formali e di lieve entità del presente capitolato, penale compresa tra l'1 e il 10 per mille dell'importo annuo del contratto;

L'Amministrazione contesta per iscritto il fatto alla Ditta. Questa può far pervenire scritti difensivi o chiedere di essere sentita, per mezzo dei propri rappresentanti, nel termine di quindici giorni dal ricevimento della comunicazione.

Scaduto il termine di quindici giorni l'Amministrazione, laddove ritenga non fondate le giustificazioni fornite, applica le penali di cui al presente articolo.

ART. 21 – RECESSO

L'Amministrazione, in presenza di fattori nuovi e imprevisi successivi al momento dell'affidamento, di carattere organizzativo e finanziario che impongano la riprogrammazione dei servizi prioritari od obbligati per legge, dopo i primi sei mesi dalla stipulazione del contratto, ha facoltà di recesso con preavviso di 30 giorni da comunicare al domicilio della Ditta con lettera raccomandata con avviso di ricevimento (art.21, sexies, l. 7 agosto 1990, n. 241).

Potrà altresì concordare modalità di gestione e rapporti contrattuali diversi, funzionali e compatibili con i fattori condizionanti emergenti normativi /finanziari, non presenti al momento dell'affidamento e da cui l'ente non può prescindere.

ART. 22 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Nelle ipotesi successivamente elencate, ogni inadempienza agli obblighi contrattuali sarà specificamente contestata dal responsabile del procedimento a mezzo di comunicazione scritta, inoltrata via PEC al domicilio eletto dall'aggiudicatario. Nella contestazione sarà prefissato un termine non inferiore a 10 giorni lavorativi per la presentazione di eventuali osservazioni; decorso infruttuosamente il suddetto termine, o qualora le giustificazioni addotte non siano ritenute valide, l'A.C. ha facoltà di risolvere il contratto nei seguenti casi:

- frode nella esecuzione dell'appalto;
- diniego dell'autorizzazione da parte della zona sociale anche di un solo servizio affidato, l'affidamento dell'intera rete dei Servizi si intende revocato;
- mancato inizio dell'esecuzione dell'appalto nei termini stabiliti dal presente Capitolato;
- manifesta incapacità nell'esecuzione del servizio appaltato;

- sostituzione della figura del Coordinatore con altra figura non adeguata per formazione ed esperienza nei servizi oggetto del capitolato;
- sostituzione degli operatori senza preventiva autorizzazione da parte della competente Direzione;
- sistema di sostituzione del personale inadeguato non tempestivo;
- mancato espletamento dei servizi per reiterate assenze del personale e per personale non sostituito;
- interruzione totale del servizio verificatasi, senza giustificati motivi;
- reiterate e gravi violazioni delle norme di legge e/o delle clausole contrattuali, tali da compromettere la regolarità e la continuità dell'appalto;
- utilizzo di personale non adeguato alla peculiarità dell'appalto;
- concordato preventivo, fallimento, stato di moratoria e conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'aggiudicatario;
- ogni altro inadempimento che renda impossibile la prosecuzione dell'appalto, ai sensi dell'art. 1453 del codice civile.

Ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, il contratto si risolverà di diritto nei seguenti casi:

- inadempimento alle disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- cessione del contratto, al di fuori delle ipotesi previste;
- inadempimento agli obblighi di condotta previsti dal regolamento comunale recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 128 del 16/04/2014;
- inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni e la sicurezza sul lavoro.

Ove si verificano deficienze e inadempienze tali da incidere sulla regolarità e continuità del servizio, l'amministrazione potrà provvedere d'ufficio ad assicurare direttamente, a spese dell'aggiudicatario, il regolare funzionamento del servizio. Qualora si addivenga alla risoluzione del contratto, per le motivazioni sopra riportate, l'aggiudicatario, oltre alla immediata perdita della cauzione, sarà tenuto al risarcimento di tutti i danni, diretti ed indiretti ed alla corresponsione delle maggiori spese che l'amministrazione dovrà sostenere per il rimanente periodo contrattuale.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente articolo si rinvia alle disposizioni di cui all'art. 122 del D.lgs.36/2023.

ART. 23 – GARANZIA DI CONTINUITÀ DEL SERVIZIO

In caso di recesso da parte del soggetto aggiudicatario, vista la natura di emergenza, di tutela e di ospitalità dell'intervento, che ne rende impossibile l'interruzione, la Ditta è tenuta a garantire, nel rispetto di tutti gli obblighi, la continuità del Servizio sino all'individuazione di un nuovo soggetto gestore dello stesso.

ART. 24 - TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI E PERSONALI

La Ditta ed il personale da essa dipendente, i suoi collaboratori, amministratori e rappresentanti non possono utilizzare le notizie, le informazioni e i dati acquisiti nello svolgimento o a causa dello svolgimento delle prestazioni oggetto del presente capitolato a fini diversi da quelli inerenti al corretto svolgimento delle dette prestazioni

Per la partecipazione alla presente procedura ad evidenza pubblica, nonché per la stipula del contratto con il soggetto aggiudicatario, è richiesto ai concorrenti di fornire dati e informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione del Regolamento (UE) 679/2016, (di seguito "GDPR"), che prevede il diritto alla protezione dei dati personali. In osservanza alla normativa vigente, il trattamento di tali dati sarà improntato ai principi di

correttezza, liceità, esattezza, trasparenza, minimizzazione, limitazione delle finalità e della conservazione, nonché di tutela della riservatezza, nel rispetto dei diritti.

Ai sensi e per gli effetti della citata normativa, all'Amministrazione compete l'obbligo di fornire alcune informazioni riguardanti il loro utilizzo:

Titolare del Trattamento Il titolare del trattamento è il Comune di Terni nella persona del Sindaco pro-tempore, con sede in P.zza Mario Ridolfi n. 1 – 05100, Terni; pec: comune.terni@postacert.umbria.it. Tel 07445491 –Il responsabile della Protezione dei Dati (RPD): Dott. A. Lupi mail: rpd@comune.terni.it

Finalità del Trattamento I dati forniti sono raccolti e verranno trattati esclusivamente per finalità istituzionali in esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri. In particolare si precisa che i dati comunicati verranno acquisiti, ai fini della partecipazione e in particolare ai fini della effettuazione della verifica delle capacità amministrative e tecnico-economiche del concorrente, in relazione all'esecuzione della prestazione nonché dell'aggiudicazione e, per quanto riguarda la normativa antimafia, in adempimento di precisi obblighi di legge. I dati da fornire da parte del concorrente aggiudicatario verranno acquisiti ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, ivi compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale;

I dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano tra i dati classificati dall'art. 9 GDPR, quali "categorie particolari di dati personali"

Modalità del Trattamento In conformità ai requisiti di sicurezza richiesti dalla normativa vigente, e in relazione alle finalità di cui sopra, le operazioni di trattamento dati potrà essere effettuato, oltre che con l'utilizzo di materiale cartaceo, con l'ausilio di mezzi informatici e telematici, con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati, nel rispetto delle misure tecniche organizzative, previste dalle disposizioni vigenti, atte a ridurre il rischio di perdita, uso non corretto, accesso non autorizzato, divulgazione e manomissione dei dati e comprenderanno la raccolta, la registrazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione tramite trasmissione, il raffronto od interconnessione, e l'archiviazione dei medesimi. Non si effettuano trattamenti basati su processi decisionali automatizzati, quali la profilazione. I dati non saranno oggetto di trasferimento al di fuori dell'Unione Europea.

Misure di sicurezza Si informa che sono state adottate misure specifiche poste in essere per fronteggiare rischi di distruzione, perdita, modifica, accesso, divulgazione non autorizzata; sistemi di autenticazione, sistemi di autorizzazione, sistemi di protezione.

Natura del conferimento dei dati e conseguenze in caso di rifiuto La comunicazione di tutti i dati richiesti è obbligatorio; pertanto, il mancato, parziale, o inesatto conferimento dei dati, o l'omessa comunicazione degli stessi, potrà comportare l'esclusione alla partecipazione, dell'interessato, alla presente procedura ad evidenza pubblica.

Comunicazione e diffusione dati Per la gestione delle attività istituzionali, amministrative, contabili del Titolare e per fini connessi alla presente procedura, i dati potranno essere resi accessibili, portati a conoscenza o comunicati al personale dipendente del Titolare e possono essere messi a disposizione di soggetti terzi, che agiranno quali responsabili esterni del trattamento, preposti espressamente dal Titolare all'esecuzione di determinate operazioni di trattamento (i cui nominativi sono a disposizione degli interessati facenti parte delle Commissioni di aggiudicazione e di verifica, che verranno di volta in volta costituite)

I dati personali potranno, altresì, essere messi a disposizione di soggetti terzi, autonomi titolari del trattamento (ad esempio: altri Enti Pubblici, Ministeri, Associazioni), che erogano servizi strumentali a soddisfare le richieste o ai quali la comunicazione dei dati è necessaria per ottemperare a norme di legge o regolamenti che ne dispongono la comunicazione (compreso gli

organi di controllo) ovvero per fini connessi all'erogazione degli specifici servizi erogati dall'ufficio, in particolare il Ministero dell'Economia e delle Finanze, relativamente ai dati forniti dal concorrente aggiudicatario; altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della Legge n. 241/1990;

Periodo di conservazione dei dati I dati saranno conservati per il periodo necessario al raggiungimento delle finalità per le quali sono stati raccolti e comunque secondo i seguenti criteri: 1) specifiche norme di legge, che regolamentano l'attività istituzionale e amministrativa del Titolare; 2) dalla specifica normativa di settore che disciplina la conservazione dei documenti amministrativi. Alcune categorie di dati personali, infine, potranno essere conservati anche fino al tempo permesso dalla legge italiana a tutela degli interessi del Comune (art. 2947, co. 1 e 3 c.c.).

Diritti dell'Interessato L'interessato potrà, in qualsiasi momento, esercitare i diritti di cui agli artt. 15-22 del GDPR, nei confronti del Titolare del Trattamento. In particolare il diritto di: accesso, rettifica, cancellazione, limitazione, portabilità (intesa come diritto ad ottenere dal titolare del trattamento i dati in un formato strutturato di uso comune e leggibile da dispositivo automatico per trasmetterli ad un altro titolare del trattamento senza impedimenti), opposizione al trattamento o revoca del consenso al trattamento (nei casi previsti). L'interessato, altresì, può proporre opposizione da presentare al Titolare del trattamento (art. 21). L'esercizio dei diritti può essere esercitato mediante comunicazione scritta da inviare a mezzo PEC o lettera raccomandata A/R, ai recapiti indicati nella presente, individuati come "Titolare del trattamento" di cui al presente articolo. L'interessato può proporre reclamo da presentare all'Autorità di controllo (per maggiori informazioni consultare il sito web dell'Autorità www.garanteprivacy.it).

Si precisa, altresì, che il soggetto aggiudicatario dovrà utilizzare tutti i dati di cui verrà a conoscenza per soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la vigente normativa. In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'Amministrazione Comunale ha la facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto, restando salvo ed impregiudicato il diritto dell'Amministrazione Comunale al risarcimento degli eventuali danni alla stessa cagionati.

Nomina del Responsabile del trattamento dei dati personali

Al rappresentante legale del soggetto gestore verrà conferita, con apposito atto giuridico, la qualifica di Responsabile del Trattamento dei dati personali effettuati nell'ambito del servizio di che trattasi, alle condizioni di cui al presente articolo, affidando allo stesso i compiti che il GDPR, art 28, pone a carico di questa figura per l'effettuazione, nel rispetto delle prescrizioni della citata legge e delle modalità precisate nel presente documento, delle operazioni di trattamento di dati personali.

Il soggetto gestore del servizio procederà, pertanto, a tutte le operazioni di trattamento informatico e/o manuale dei menzionati dati personali, previste dal citato decreto e necessarie per l'espletamento dei compiti attinenti al servizio, nel rispetto della specifica disciplina in materia di riservatezza dei dati personali, nonché delle norme di cui all'art. 28 della citata legge che disciplina il trattamento nell'ambito specifico, ed in particolare:

1) Obblighi del Responsabile del trattamento

Il Responsabile è tenuto, in forza di legge e di contratto, per sé, per i propri dipendenti e per chiunque collabori con la sua attività, al rispetto della riservatezza, integrità e qualità dei dati e ad utilizzarli esclusivamente per le finalità specificate e nell'ambito delle attività connesse all'esecuzione del contratto.

In particolare il Responsabile del trattamento dovrà:

1. Ottemperare agli obblighi previsti dal Codice in materia di protezione dei dati personali e del Regolamento UE 2016/679;

2. Eseguire il trattamento dei dati solo per le finalità connesse allo svolgimento delle attività contrattuali, con divieto di qualsiasi altra diversa utilizzazione.
3. Garantire la riservatezza dei dati a carattere personale trattati nell'ambito del contratto.
4. Controllare che le persone autorizzate a trattare i dati personali (incaricati) si impegnino a rispettare la riservatezza o siano sottoposti ad un obbligo legale appropriato di segretezza e ricevano la formazione necessaria in materia di protezione dei dati.
5. Tenere conto di ogni aspetto del GDPR fin dalla fase di prima progettazione in ogni progetto di trattamento dati che gli venga richiesto dal Titolare.

Il Responsabile del trattamento può ricorrere ad un altro Responsabile del trattamento, per gestire attività di trattamento specifiche. In questo caso, informa in precedenza e per iscritto il Titolare del trattamento di ogni cambiamento ravvisato riguardante l'aggiunta o la sostituzione di altri Responsabili.

- garantire che ciascun eventuale Subappaltatore presti garanzie adeguate ai fini della Normativa Privacy con riferimento alle misure tecniche e organizzative adottate per il Trattamento dei Dati Personali, assicurandosi che il Subappaltatore cessi immediatamente il Trattamento dei Dati Personali qualora dette garanzie non siano più prestate;
- garantire che ciascun eventuale Subappaltatore sia soggetto ad adeguati obblighi di riservatezza e Il Titolare potrà rifiutare l'autorizzazione al Trattamento dei Dati Personali da parte di un Subappaltatore dell'eventuale Responsabile od opporsi all'esecuzione di attività di Trattamento dei Dati Personali da parte di un Subappaltatore, anche successivamente all'attribuzione dell'incarico al Subappaltatore, a propria discrezione.

2) **Misure di sicurezza**

Il Responsabile, tenuto conto delle finalità del Trattamento dei Dati Personali, nonché del rischio che il Trattamento presenta per i diritti e le libertà delle persone fisiche e della probabilità e gravità dello stesso, si impegna a mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo da garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio legato al Trattamento dei Dati Personali.

In ogni caso il Responsabile si impegna a:

- Gestire i sistemi informatici, nei quali risiedono i dati del Titolare, in osservanza al Regolamento UE 679/2016, attenendosi anche alle disposizioni del Titolare del trattamento in tema di sicurezza.
- Adottare tutte le misure di sicurezza adeguate necessarie per garantire la riduzione al minimo dei rischi di distruzione, perdita, di accesso non autorizzato, di trattamento non consentito o non conforme alla finalità della raccolta.
- Nominare i propri collaboratori "soggetti autorizzati" del trattamento dei dati personale (e incaricati), fornendo istruzioni per la corretta elaborazione dei dati.
- Vigilare sul rispetto delle norme in materia.
- Informare prontamente il Titolare di ogni questione rilevante l'applicazione della normativa.
- Garantire l'integrità, la riservatezza e la disponibilità dei dati trattati.
- Nominare ed istruire per iscritto le persone che svolgono le funzioni di amministratori di sistema ai sensi del provvedimento del Garante Privacy in data 27.11.2008 e le persone autorizzate al trattamento (c.d. "incaricati") nonché i sub-responsabili (ove autorizzati dal Titolare), indicando analiticamente le operazioni di trattamento consentite; predisporre un elenco degli amministratori di sistema da comunicare per iscritto al Titolare, che lo

conservare ed utilizzerà secondo quanto previsto dal provvedimento summenzionato del Garante, e registrare gli accessi logici ai sistemi informativi effettuati dai soggetti nominati amministratori di sistema e conservarli per almeno 6 mesi. Il Titolare si riserva la possibilità di verificare, con cadenza almeno annuale, l'operato degli amministratori di sistema nominati dal Responsabile;

- Predisporre e tenere a disposizione, per eventuali verifiche: una breve descrizione del sistema informativo e delle procedure che utilizza per il trattamento dei dati personali e sensibili; una descrizione delle misure messe in atto; la descrizione delle istruzioni impartite agli incaricati; Il programma di formazione ed aggiornamento degli incaricati/soggetti autorizzati, in materia di protezione dei dati e sicurezza informatica.
- formare adeguatamente i propri dipendenti e collaboratori rispetto all'applicazione del Regolamento e vigilare sull'operato dei propri incaricati, amministratori di sistema ed eventuali sub responsabili, facendo sottoscrivere a costoro un apposito impegno di riservatezza;
- introdurre nel contratto con i sub-responsabili eventualmente autorizzati dal Titolare i medesimi obblighi e garanzie previsti nella presente scrittura e specificare chiaramente in tale contratto quali operazioni di trattamento sono affidate ai sub-responsabili;

3) Violazione dei Dati Personali

In caso di Violazione dei Dati Personali, quali incidenti che possano compromettere la sicurezza dei Dati Personali (es. perdita, danneggiamento o distruzione dei Dati Personali sia in formato cartaceo che elettronico, accesso non autorizzato di terze parti ai Dati Personali o qualsivoglia diversa violazione dei Dati Personali, ivi compresi Violazioni dei Dati Personali avvenute quale conseguenza della condotta degli eventuali Subappaltatori del Responsabile e/o degli Incaricati del Responsabile e/o dei suoi eventuali Subappaltatori), il Responsabile dovrà:

- informare immediatamente e, comunque, entro 24 ore dalla conoscenza, il Titolare del trattamento per via telefonica o PEC, della violazione di dati personali (c.d. "data breach") ai sensi dell'art. 33 del Regolamento o qualsivoglia altro incidente che coinvolga i dati non qualificabile come data breach;
- di concerto con il Titolare, adottare immediatamente e comunque senza ingiustificato ritardo ogni necessaria misura per minimizzare i rischi di qualsivoglia natura per i Dati Personali derivanti dalla Violazione dei Dati Personali e porre in essere ogni eventuale operazione necessaria per porre rimedio alla Violazione dei Dati Personali, per attenuarne i possibili effetti negativi e per investigarne le cause.
- collaborare ed assistere il Titolare nella notifica e nella comunicazione del data breach (o altro diverso incidente) al Garante privacy (o ad altra autorità) e agli interessati. In particolare, il responsabile dovrà fornire al Titolare tutte le informazioni rilevanti per la documentazione, la notifica e la comunicazione della violazione, quali ad esempio la descrizione della natura della violazione, dei dati violati, delle categorie e numero di interessati coinvolti, delle probabili conseguenze e delle misure adottate o da adottare per porre rimedio alla violazione;
- ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso ai dati in caso di data breach (o altro diverso incidente) e adottare le misure idonee a rimediare alla violazione;

Il Responsabile dovrà garantire che la propria società e i propri eventuali Subappaltatori hanno adottato misure tecniche e organizzative:

- in grado di identificare prontamente eventuali Violazioni di Dati Personali e fornire le informazioni e compiere le attività di cui al punto precedente;
- tali da rendere improbabile che un'eventuale Violazione dei Dati Personali presenti un rischio per i diritti e le libertà dei relativi Interessati, anche tramite l'utilizzo di tecnologie quali ad esempio la cifratura che rendano incomprensibili i Dati Personali a chiunque non sia autorizzato ad accedervi.

4) Riservatezza

- Il Responsabile si impegna a mantenere riservati e confidenziali i dati, i documenti, le informazioni e notizie di qualsiasi genere, relative al Titolare o comunque dallo stesso forniti, dei quali verrà a conoscenza in occasione dell'incarico, anche successivamente alla cessazione di esso e senza alcuna limitazione di tempo o spazio. In particolare, non potrà comunicare o diffondere alcuna delle informazioni, notizie, dati e documenti (salvo che ciò non sia espressamente richiesto dal Titolare, dal Garante privacy o da altra autorità), cederli a terzi a titolo gratuito o oneroso, utilizzarli per qualsiasi finalità, anche di terzi.

5) Esercizio dei diritti degli interessati

Il Responsabile dovrà garantire l'effettivo esercizio dei diritti riconosciuti agli Interessati dalla Normativa Privacy, impegnandosi a notificare per iscritto al Titolare entro un termine di 5 giorni solari qualsivoglia richiesta di esercizio di tali diritti formulata da parte degli Interessati, allegando altresì una copia della richiesta.

Il Responsabile si obbliga a collaborare con il Titolare per garantire che le richieste di esercizio dei diritti degli Interessati previsti dalla normativa in vigore, incluse le richieste di opposizione al trattamento e le richieste di portabilità dei Dati Personali, siano soddisfatte entro i tempi e secondo le modalità di legge e, più in generale, per assicurare il pieno rispetto della normativa vigente. A tal fine, il Responsabile dichiara e garantisce di avere misure tecniche e organizzative adeguate a consentire l'esercizio dei diritti degli Interessati ai sensi della Normativa in vigore, impegnandosi a fornire riscontro scritto al Titolare entro un termine di 5 giorni solari per qualsivoglia richiesta formulata da parte dello stesso.

6) Comunicazione e trasferimento dei Dati Personali

Il Responsabile del trattamento dei dati si impegna a:

- astenersi dal diffondere o comunicare i dati a terzi, ivi compresi eventuali Subappaltatori, a meno che non sia espressamente previsto dal Contratto o autorizzato dal Titolare per iscritto;
- non trasferire i Dati Personali al di fuori del territorio italiano, senza il previo consenso scritto del Titolare, fermo restando che - anche qualora detto consenso fosse prestato - il Responsabile dovrà attenersi strettamente alle indicazioni impartite dal Titolare per effettuare il trasferimento.

7) Assistenza del Responsabile del trattamento nell'attuazione degli obblighi del Titolare.

Il Responsabile del trattamento assiste il Titolare del trattamento nella realizzazione di analisi d'impatto relative alla protezione dei dati, conformemente all'articolo 35 del GDPR.

Il Responsabile del trattamento assiste il Titolare del trattamento nella consultazione preventiva dell'autorità di controllo, prevista dall'articolo 36 del GDPR.

8) Registro delle categorie di attività di trattamento

Il Responsabile del trattamento dichiara di tenere per iscritto un **registro di tutte le categorie attività di trattamento** effettuate per conto del Titolare del trattamento da esibire in caso di ispezioni delle Autorità e contenente almeno le seguenti informazioni:

- il nome e i dati di contatto del Responsabile, del Titolare del trattamento e del Responsabile della protezione dei dati;
- le categorie dei trattamenti effettuati;
- se del caso, i trasferimenti di dati personali verso Paesi terzi;
- descrizione delle misure di sicurezza tecniche ed organizzative applicate a protezione dei dati.

9) Cessazione del contratto

Al termine della prestazione dei servizi relativi al trattamento di questi dati, il Responsabile del trattamento s'impegna a rimandare tutti i dati personali al Titolare del trattamento oppure se richiesto a distruggere tutte le copie dei dati esistenti nei propri sistemi e documentarlo per iscritto.

10) Documentazione

Il Responsabile del trattamento mette a disposizione del Titolare la documentazione necessaria per dimostrare il rispetto di tutti gli obblighi e per permettere la realizzazione di revisioni, comprese le ispezioni, da parte del Titolare del trattamento o di un altro revisore che lui ha incaricato, e contribuire alla realizzazione di queste revisioni.

11) Diritto di audit

Il Responsabile dovrà comunicare per iscritto al Titolare ogni circostanza che possa comportare un trattamento dei Dati Personali in violazione del contratto e fornire allo stesso, su richiesta, ogni documentazione necessaria ad accertare la propria conformità con gli obblighi dell'atto di nomina.

Il Responsabile dovrà riconoscere e accettare che Il Titolare potrà valutare periodicamente, le misure organizzative, tecniche e di sicurezza adottate dal Responsabile nel Trattamento dei Dati Personali. A tal fine, il Responsabile avrà il diritto di accedere direttamente o tramite propri incaricati, con un preavviso minimo di 7 giorni lavorativi, a uffici, computer e altri sistemi informatici/archivi del Responsabile e dei propri Subappaltatori, laddove ciò sia ritenuto necessario dal Titolare per verificare che il Responsabile e/o un proprio Subappaltatore agiscano in conformità alla Normativa Privacy o per accertare eventuali Violazioni dei Dati. L'accesso ai luoghi del trattamento sarà consentito dal Responsabile e dai Subappaltatori solo ai loro Incaricati e ai rappresentanti o incaricati del Titolare che abbiano ragionevolmente provato la loro identità e abbiano provato di essere stati Debitamente autorizzati in conformità con l'atto di nomina.

ART. 25 – STIPULA DEL CONTRATTO

La stipula del contratto è subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente.

Prima della stipula del contratto, l'aggiudicatario dovrà:

- produrre la polizza assicurativa di cui all'art. 16 e all'Art.18;
- esibire, qualora l'aggiudicazione fosse disposta a favore di una A.T.I. (non costituita), la scrittura privata autenticata prevista dall'art. 68 del D.lgs. n. 36/2023;

Il contratto verrà stipulato mediante il documento di stipula generico prodotto automaticamente dal Me.Pa. integrato da una scrittura privata semplice da stipularsi tra la Direzione Welfare e l'aggiudicatario che contempra anche gli aspetti legati alla privacy.

L'aggiudicatario dovrà sottoscrivere il contratto entro i termini che verranno resi noti dalla stazione appaltante nella consapevolezza che, in caso di inottemperanza, l'Amministrazione si riserva di disporre la decadenza dall'aggiudicazione e l'affidamento del Servizio al concorrente che segue in graduatoria.

ART. 26 – REVISIONE PREZZI

È ammessa la revisione del prezzo d'appalto.

La revisione si attiva al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, non prevedibili al momento della formulazione dell'offerta, che determinano una variazione del costo dell'opera, della fornitura o del servizio, in aumento o in diminuzione, superiore al 5 per cento dell'importo complessivo e operano nella misura dell'80 per cento della variazione stessa, in relazione alle prestazioni da eseguire in maniera prevalente.

La richiesta di revisione del prezzo dovrà essere formulata dall'operatore economico aggiudicatario dell'appalto e sarà oggetto di riscontro, con apposito provvedimento che, a seguito della predetta istruttoria, potrà disporre il motivato rigetto dell'istanza o il suo accoglimento, con la conseguente determinazione dell'incremento di prezzo da corrispondere.

Ai fini della determinazione della variazione dei costi e dei prezzi, si utilizzano gli indici dei prezzi al consumo, dei prezzi alla produzione dell'industria e dei servizi e gli indici delle retribuzioni contrattuali orarie.

ART. 27 – CLAUSOLA SOCIALE

Ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'aggiudicatario del contratto di appalto è tenuto a garantire la stabilità occupazionale del personale impiegato nel contratto, assorbendo prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, a garantire l'applicazione del/i CCNL di settore o, se del caso, dall'aggiudicatario stesso.

In considerazione della particolarità dei servizi relativi al presente appalto (categoria di utenza donne vittime di violenza di genere) non sono applicabili misure per garantire la parità di genere, pari opportunità generazionali e misure di inclusione lavorativa.

ART. 28 - SPESE CONTRATTUALI

Tutte le spese, nessuna esclusa, inerenti, conseguenti e relative alla stipula e alla registrazione del contratto, sono a carico dell'Aggiudicatario, senza diritto di rivalsa.

ART. 29 – CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Per ogni eventuale controversia in merito alla esecuzione del contratto la competenza esclusiva ed inderogabile è del Foro di Terni.

Nelle more della definizione della controversia, il soggetto gestore non potrà esimersi dal proseguire l'erogazione delle prestazioni ed assicurare la regolare continuità delle attività progettuali.

ART. 30 - ELEZIONE DEL DOMICILIO

A tutti gli effetti contrattuali e di legge il domicilio dell'Aggiudicatario è quello indicato nel contratto da stipularsi dopo l'aggiudicazione.

ART. 31 - CESSIONE DEL CONTRATTO E SUBAPPALTO

È vietato il ricorso al subappalto, in ragione della specificità delle prestazioni affidate, le quali, rientrando nell'ambito dei servizi sociali, beneficiano della particolare disciplina ad essi riservata

dal D.lgs. n.36/2023.

È fatto divieto di cessione del contratto. Non sono considerate cessioni le modifiche di sola denominazione sociale o di ragione sociale o i cambiamenti di sede, purché il nuovo soggetto espressamente venga indicato subentrante nel contratto in essere con il Comune.

È vietato il ricorso al subappalto, in ragione della specificità delle prestazioni affidate, le quali, rientrando nell'ambito dei servizi sociali, beneficiano della particolare disciplina ad essi riservata.

ART. 32 – ADEMPIMENTI IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO (RIF. D.LGS. N. 81/2008)

A) SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

1. La Ditta deve rispettare le norme in materia di sicurezza e tutela dei lavoratori ed in specifico, assolvere correttamente a tutti gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni.
2. La Ditta deve comunicare all'Amministrazione i nomi della persona che riveste il ruolo di Datore di Lavoro Responsabile del Servizio, del Medico competente, del responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e del Rappresentante dei Lavoratori alla sicurezza, nonché il Responsabile della privacy.
3. La Ditta deve redigere ed aggiornare costantemente il piano concernente la sicurezza sul lavoro attenendosi al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.. La Ditta attua tutte le misure e tutti gli adempimenti previsti nel detto piano e comunica al Direzione competente il nominativo del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione ai sensi dell'art. 17 del D.lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii., al fine di coordinare le misure di prevenzione e protezione dai rischi.
4. Sull'A.C., nel rispetto di quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs n. 81/08, in base al servizio oggetto dell'affidamento, non gravano rischi di interferenza relativi alla sicurezza sul lavoro. Pertanto i costi per tale tipologia di rischio sono pari a zero.
5. Tutta la documentazione comprovante l'attuazione della sicurezza è tenuta a disposizione sia dell'Amministrazione che delle altre autorità con competenze in materia di Sanità, nonché delle autorità competenti in materia di lavoro.

B) RISPETTO CONTRATTO NAZIONALE E PATTI SOCIALI

1. La Ditta deve rispettare le condizioni previste dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro e Contratti Integrativi Territoriali vigenti, nonché tutte le disposizioni legislative e regolamentari in vigore, concernenti le assicurazioni sociali e la prevenzione degli infortuni.
2. La Ditta fornisce tempestivamente all'Amministrazione, ove questa la richieda, la documentazione comprovante il rapporto di lavoro dei soggetti impiegati.
3. L'Amministrazione è esonerata espressamente da qualsiasi responsabilità nella materia di cui al presente articolo, fatti salvi i casi in cui la legge prevede la corresponsabilità necessaria del committente.

Il soggetto aggiudicatario è tenuto ad assicurare che lo svolgimento del servizio avvenga nel rispetto delle norme vigenti in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro per quanto disposto anche dal "Nuovo Testo Unico sulla Sicurezza" D.lgs. 81/2008, e successive modifiche.

Il Comune si riserva di verificare, anche con ispezioni, il rispetto delle norme di tutela della salute e sicurezza nel luogo di lavoro dove si svolgerà l'attività. In caso di accertata inadempienza, non sanabile, si riserva di risolvere il contratto o intraprendere azioni coercitive.

ART. 33 – CODICE DI COMPORTAMENTO

Gli obblighi di condotta previsti dal “Regolamento comunale recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici”, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 128 del 16/04/2014, ai sensi e per gli effetti del d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, vengono estesi, per quanto compatibili, anche ai collaboratori a qualsiasi titolo dell’impresa affidataria dell’appalto.

Il rapporto si risolverà di diritto o decadrà nel caso di violazioni da parte dei collaboratori dell’impresa contraente del suindicato “Regolamento”. L’indirizzo url del sito comunale in cui il menzionato “Regolamento” è pubblicato, all’interno della sezione “Amministrazione trasparente” è il seguente: <http://www.comune.terni.it/trasp/at/content/codice-di-comportamento-e-di-tutela-della-dignita-e-delletica-dei-dipendenti-del-comune-di-terni>

ART. 34 - NORME FINALI E DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente capitolato e negli atti e documenti da esso richiamati, si farà riferimento alle norme del Codice Civile, alla legislazione in materia di appalti di servizi, con particolare riguardo al D.lgs 36/2023.

